PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 10 Giugno 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10009

Le spese per la difesa nazionale in Italia.

ROMA 9 (N). Camera. Dopo lo svolgimento di interrogaziini d'interesse locale, si riprende la discussione sulle maggiori

spese militari.

Ciccotti: A nome del gruppo cui appartiere deplora vivamente il pericoloso indirizzo delle sempre maggiori spese per la guerra. Dubita fortemente dell'assoluta necessità delle spese perchè ha scarsa fiducia nella competenza di coloro che vanno affermandola. Cita l'opinione di autorevoli uomini che le nuove spese hanno dimostrato inutili. Alle esigenze della difesa si potrebbe provvedere altrimenti, in modo più economico e più efficace. Confronta le condizioni economiche del paese con l'onere delle spese militari, che è eccessivamente gravoso. Nello stato di disagio in cui si trova il popolo le spese militari sono l'argomento precipuo della decadenza dell'ideale di patria. Termina auspicando un diverso indirizzo politico, che sarà imposto ai Governi dal proletariato internazionale.

Un radicale favorevole.

Alessio Giulio: Ricorda il movimento dello spirito pubblico di fronte ai recenti avvenimenti che svelarono i reconditi fini e gli intimi sentimenti cui si ispira la politica della vicina alleata. Apparve allora la gravità e l'urgenza del problema della difesa nazionale e il paese si manifestò pronto ai sacrifici necessari per avere un più grande esercito e una forte marina. La migliore tutela dell'integrità nazionale la ravvisa in una saggia politica di alleanze. Il nostro rifiorimento economico, le solide condizioni finanziarie, la potenzialità militare non sono disconosciute all'estero; e l'attuale orientamento della politica rendono preziosa e decisiva la nostra alleanza che poteva parere un elemento secondario nel 1882: tra l'Austria e la Germania da un lato e la Francia e la Russia dall'altro, pur non tenendo conto dell'Inghilterra e degli Stati balcanici, forse l'Italia può dire in caso di un conflitto la parola decisiva. In questo concetto conviene ravvisare il limite delle spese militari. Se si conferma il concetto che nuove spese militari siano indispensabili, e che perciò convenga provvedere a nuove imposte, fra i nuovi cespiti l'oratore indica, in modo particolare, il monopolio delle assicurazioni vita e l'imposta su redditi superiori alle 5000 lire; e, come pratici, l'una e l'altra di queste proposte. Non si dissimula che difficilmente il suo progetto sarà accolto. Si andrà incontro così al disavanzo a cui si farà fronte con imposte sui consumi dei generi di prima necessità. Voterà le spese militari, ma compiuto tal dovere, metterà il Parlamento e il paese in guardia contro la politica del Governo, fatta di imprevidenza e di impotenza.

Il parere d'un soldato.

Pistoia: Accenna alla crisi che presentemente attraversa il nostro esercito, e segnala tra le precipue cause l'abbandono in cui lo si è lasciato. E' inutile recriminare sul passato; conviene avvisare all'avvenire. Dichiara di avere piena fiducia nel ministro della guerra. Dei vari argomenti del disegno si occuperà di quello relativo al reclutamento. Il numero è il primo fattore di vittoria; da qui la necessità del rendimento massimo della leva, sopratutto nei paesi di popolazione relativamente non numerosa. Per il maggior rendimento della leva afferma la necessità - a cui hanno obbedito le maggiori nazioni - di limitare il più possibile le esenzioni e di allargare i requisiti dell'idoneità anche costituendo, come fu fatto in Francia, speciali riparti per gli elementi meno robusti.

L'ordine del giorno socialista.

Bissolati: Svolge il seguente ordine del giorno: La Camera, persuasa che i nuovi armamenti proposti sono contrari ai fini della politica indipendente e pacifica consentita all'Italia nella presente situazione internazionale, respinge il disegno di legge. Nota che il partito socialista se è unanime nel votare contro, non è concorde nella motivazione del voto. Una parte è d'avviso che il proletariato non abbia un interesse proprio alla difesa della patria; un'altra parte sostiene che se gli Stati esistono, debbano difendersi e difendere i mercati commerciali. Fa riserve sulla questione militare in genere; dubita che i maggiori assegnamenti proposti siano in diretto rapporto con la potenzialità del paese, e non ravvisa il carattere d'urgenza che il Governo ha voluto dare al progetto. Non nega però che il problema militare sia della più alta importanza strategica e politica; ma crede che la situazione della politica internazionale permetta all'Italia di non assumere impegni di prendere parte attiva al conflitto anglo-germanico e di assumere solo quello di non attaccare l'Austria e la Germania ove scoppiasse un conflitto. Ciò facilita all'Italia il modo di scemare le spese. E' convinto della possibilità di migliori rapporti fra l'Italia e l'Austria, mancando motivi plausibili per un conflitto, anche perchè l'Austria ha dovuto persuadersi dell'impossibilità d'una maggiore espansione territoriale o d'una marcia su Salonicco, che d'altronde le armi italiane non potrebbero impedire. Vuole perciò una politica estera indipendente e neutrale che non desti sospetti ad alcuno, ciò che non vuol dire che l'Italia resti inerme e non provveda alla difesa del suo territorio e dei suoi interessi.

Un altro contrario.

Fera: Svolge pure un ordine del giorno contrario al disegno. Non può ammettere che si impongano incessantemente nuovi sacrifici per armamenti che sempre si rinnovano e sono sempre inerti. Dice poi che manca al Governo un programma definitivo e preciso. Le relazioni internazionali dell'Italia non sono diverse da quelle del 1904 quando l'on. Giolitti dichiarava inutili ulteriori armamenti. Le dolorose esperienze del passato legittimano il dubbio della bontà delle nuove spese. Crede più opportuno di concentrare le risorse del bilancio e della riforma tributaria alla integrazione dei servizi civili.

Lodi al ministro.

Mazzitelli: Loda il ministro per aver accolto nel suo disegno il criterio della ferma biennale. Dimostra la necessità che le relative disposizioni contraccambino la debolezza portata dalla riforma. Afferma che la difesa non deve limitarsi alle frontiere ma provvedere internamente e a quelle marittime, indipendentemente dalla flotta.

La discussione viene rimandata a domani.

I messaggi di Roma e delle città toscane
per Milano e per Parigi

TODI 9 (N). Poco prima di giungere a Todi, il ciclista Valente, una delle staffette portanti i messaggi di Roma a Milano e a Parigi, cadde e non potè proseguire. Perciò consegnò i messaggi agli altri che proseguirono a grande velocità.

PERUGIA 9 (N). Le staffette romane giunsero qui alle 6.35, e due ore più tardi arrivò pure il Valente, che potè aggiustare la sua macchina. Le staffette furono ricevute dalle rappresentanze sportive con bandiere e si recarono al Municipio. Al ricevimento intervennero numerose Società. Fu servito un lunch.

Alle 7.25 quattro staffette perugine, presi in consegna i messaggi, partirono fra gli applausi della folla.

AREZZO 9 (N). Alle 11.5 sono giunte le staffette dell'«Audax», ricevute solennemente dalla popolazione, dalle associazioni politiche e sportive. Si recarono al Municipio dove il sindaco consegnò loro i messaggi della città di Arezzo, diretti a Milano e a Parigi.

FIRENZE 9 (N). Alle 16 giunsero le staffette dell'«Audax». Alla barriera Regina furono ricevute dai volontari ciclisti, dalle rappresentanze delle associazioni sportive, che si formarono in corteo recandosi al Palazzo Vecchio, dove era ad attenderli il sindaco Sangiorgi con la Giunta, i rappresentanti delle associazioni politiche e militari. Il sindaco pronunciò un nobilissimo discorso inneggiando alla campagna del 1859, e consegnò quindi alle nuove staffette i messaggi per Milano e per Parigi. Quindi, fra le acclamazioni, e precedute dalle automobili del «Secolo» e dell'«Audax», le staffette sono partite alla volta di Bologna. Il nuovo corteo ha traversato le principali vie della città fino alla barriera del Ponte rosso, fra le acclamazioni della folla.

Sempre buio pesto nella crisi ungherese
Ottimismo a Vienna

VIENNA 9 (N). I giornali locali hanno da Budapest le seguenti informazioni: Oggi si svolse un fatto di grandissima importanza politica. Le personalità dirigenti del partito dell'indipendenza furono chiamate telefonicamente per mezzodì ad una seduta al ministero del commercio. Si crede che Kossuth abbia fornito spiegazioni circa la sua udienza osservando che il re desidera riconfermare il gabinetto Wekerle incaricandolo di attuare anzitutto la riforma elettorale. In questo compito il Governo dovrebbe essere sostenuto dalla attuale maggioranza.

I giornali locali sostengono che Kossuth abbia dichiarato di appoggiare tale progetto, e che vi sieno anche molte prospettive per l'adesione del partito dell'indipendenza. Kossuth almeno eserciterebbe tutta la sua influenza in questo senso.

Finora questa notizia non è però confermata.

Pessimismo a Budapest
La direzione del partito dell'indipendenza a conferenza

BUDAPEST 9 (N). Il comitato esecutivo del partito dell'indipendenza tenne oggi una seduta sotto la presidenza di Kossuth. La seduta fu dichiarata confidenziale. A quanto apprendono i giornali Kossuth riferì sull'esito della sua udienza, ed avanzò poi una serie di proposte. Siccome si prevedeva che la Corona non avrebbe aderito alla formazione di un gabinetto kossuthiano nè all'istituzione della Banca indipendente, le relative comunicazioni di Kossuth non fecero grande impressione.

Durante la seduta presero ripetutamente la parola Justh, Hollo e Apponyi. La conferenza continuerà domani. Oramai però sembra certo che il partito dell'indipendenza assumerà un'atteggiamento di aperta opposizione.

Il «Magyar Hirlap» dice che nell'odierna conferenza si discusse anche la questione della convocazione della Camera, per provocare un voto. Kossuth avrebbe osservato che con ciò si creerebbe un nuovo conflitto, perchè la Corona ordinerebbe senza dubbio l'aggiornamento della Camera. L'attuale Governo però non controssegnerebbe il relativo rescritto reale, e perciò sarebbe necessaria la nomina di un nuovo gabinetto.

Il «Magyar Orszag» dice che nulla di positivo si sa circa l'odierna seduta. Il partito dell'indipendenza è sempre dell'opinione che la soluzione della crisi non potrà seguire senza di lui, e dovrà avvenire sulla base dell'indipendenza economica, per la quale la prima condizione è l'istituzione della Banca autonoma. Per quanto riguarda l'immediata applicazione del suffragio universale il partito dell'indipendenza è invece perfettamente d'accordo con la Corona.

Il giornale smentisce infine la notizia della stampa viennese circa la permanenza provvisoria del gabinetto Wekerle al potere per l'attuazione della riforma elettorale, dichiarando che la sorte dell'attuale ministero è già decisa, e che i ministri del partito dell'indipendenza non entrerebbero in un gabinetto provvisorio.

CAMERA DI VIENNA
La commissione approva il bilancio

VIENNA 9 (N). La commissione al bilancio sbrigò oggi tutto il preventivo, approvando anche la legge finanziaria. L'on. Steinwender fu nominato relatore generale alla Camera.

Le votazioni non provocarono nessuno degli incidenti che si temevano, specialmente dopo la giornata di ieri. Il fondo a disposizione fu approvato con 25 contro 20 voti. La mozione Conci per la soppressione dei ministeri nazionali fu respinta con 24 voti contro 10, mentre fu accolta la sua proposta eventuale per la regolazione legale della sfera d'azione dei ministri nazionali.

Intervennero nella discussione il presidente dei ministri e il ministro delle finanze.

Bienerth dichiarò che il Governo non darà alla Camera maggiore importanza al titolo «fondi a disposizione» che non agli altri. Il Governo intende condurre la gestione imparzialmente tanto in linea nazionale che politica, badando soltanto agli interessi economici della popolazione.

Osservò quindi fra altro che l'azione di promovimento economico per la Dalmazia non fu affatto interrotta, anche se singoli punti del programma fissato non poterono essere attuati nel tempo prestabilito. Concluse dicendo desiderabile la sollecita stipulazione di trattati commerciali con gli Stati balcanici.

Bilinski osservò che l'equiparazione dei cosidetti «vecchi pensionati» dello Stato agli altri pensionati richiederebbe un maggiore dispendio di 5 milioni di corone. Tuttavia si cercherà di fare il possibile anche a questo proposito.

A favore dell'Università italiana a Trieste
Il discorso di un deputato a un congresso cristiano-sociale

VIENNA 9 (N). Il «Deutsches Volksblatt» reca che l'associazione elettorale cristiano-sociale di Baden, Mödling, Hietzing e dintorni tenne iersera ad Erlaa il suo congresso generale, con enorme intervento. Il deputato cristiano-sociale Kemetter tenne un discorso, accennando anche alla questione universitaria italiana. Rilevò anzitutto la necessità dell'unione dei partiti tedeschi, e continuò: E' opportuno inoltre che si assicurino alla maggioranza anche gli italiani, mediante ragionevoli e giuste concessioni. Io mi dichiaro apertamente per l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Trieste. E' affatto erroneo il supporre che istituendo questa Facoltà a Trieste si favorisca l'irredentismo. Al contrario, ciò varrà a sottrarre agli irredentisti il loro più importante mezzo di propaganda. Del resto è anche giusto concedere alla gioventù studiosa dell'antica nazione civile la possibilità di attendere ai suoi studi nel proprio paese, e quindi con minor dispendio. Anche dal punto di vista della tutela del carattere tedesco della città di Vienna e dell'Austria inferiore, io sono contrario all'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Vienna, perchè con ciò si creerebbe un pericoloso precedente per l'eventuale creazione di Facoltà di altre nazionalità a Vienna.

IL PROCESSONE
contro gli antimilitaristi czechi

PRAGA 9 (N). Il processo contro gli antimilitaristi czeco-nazionali seguirà nella seconda quindicina di questo mese davanti ad un senato del tribunale d'appello di Praga. Oggi fu comunicato a tutti gli imputati l'atto d'accusa, che è lungo 207 pagine. Complessivamente sono accusate 46 persone, di cui 15 si trovano in arresto preventivo. Il processo durerà una settimana.

LE SCRITTE SULLE VIE DI LUBIANA
Ricorso respinto

LUBIANA 9 (N). Secondo notizie da Vienna il Tribunale amministrativo ha respinto il ricorso dei tedeschi contro la deliberazione della Delegazione municipale, secondo la quale a Lubiana non potranno essere applicate indicazioni sulle vie se non in lingua slovena.

Ufficio di polizia bloccato dalla truppa

CRACOVIA 9 (N). Si ha da Neumarkt (Galizia) che colà vi fu un conflitto fra l'ispettore della polizia comunale e parecchi ufficiali. Un riparto di truppa circondò poi la sede della polizia comunale tenendola bloccata tutta la notte. Appena stamane un maggiore liberò i funzionari di polizia.

L'incontro fra Guglielmo e lo czar
e la sua importanza politica

BERLINO 9 (N). Oggi fu resa nota la data dell'incontro fra l'imperatore e lo czar, tenuta finora segreta. L'incontro è fissato per i 16 e 17 corrente.

La «Südd. Reichscorr.» di Carlsruhe, riferendosi ai commenti della stampa estera, dice che non si intende stipulare nè trattati di alleanza, nè di neutralità. Il giornale sostiene che la Germania non pensa a fare alla Russia proposte contrarie ai suoi doveri di alleata con la Francia, nè ai riguardi che deve all'Inghilterra. Tutto ciò però non impedisce alla Russia di mantenere buoni rapporti di vicinanza coi due Stati confinanti. Questa - dice il giornale - è la sola speranza che riponiamo nell'incontro fra i due sovrani.

La riforma finanziaria germanica
Le fatiche del cancelliere - Promesse ai liberali

BERLINO 9 (N). Bülow tenterà ogni sforzo per condurre in porto la riforma finanziaria. Stamane il segretario del Tesoro, Sydow, e il ministro delle finanze, Rheinbaben, ebbero una conferenza preliminare sulla riforma coi plenipotenziari degli Stati confederati. Nel pomeriggio poi Sydow e Rheinbaden conferirono lungamente con Bülow e Bethmann-Hollweg.

I giornali recano che la terza lettura della riforma tributaria sarà inscritta nell'ordine del giorno della seduta del Reichstag del 16 giugno. Il cancelliere dell'impero esporrà in questa seduta il punto di vista dei Governi confederati. Le nuove imposte proposte dal Governo, qualora non fossero respinte dal Reichstag, saranno passate alla commissione. Si crede che la sessione del Reichstag durerà ancora quattro settimane.

Bülow cerca intanto di guadagnarsi i liberali, ed ha perciò dichiarato che ora si inizierà seriamente l'annunciata riforma dell'amministrazione prussiana. Della questione si è occupato recentemente un consiglio della Corona, sotto la presidenza del Consiglio dei ministri. Fu istituita una commissione sotto la presidenza del ministro dell'interno, barone Moltke.

Le costruzioni navali germaniche

BERLINO 9 (B). La notizia dei giornali di Kiel, secondo cui si sarebbero già impartite le ordinazioni per le due ultime navi da guerra preventivate nel bilancio di quest'anno, è infondata. Queste due navi non saranno impostate, come fu stabilito, prima del venturo autunno.

UN GRANDE CONVEGNO DI SOVRANI
in Inghilterra?

ROTTERDAM 9 (N). Si assicura essere imminente una visita della regina Guglielmina col principe consorte ai reali d'Inghilterra. Il viaggio avverebbe nella prima settimana di settembre. Una divisione navale olandese accompagnerebbe la regina in cui onore sarebbero date a Windsor feste splendide. In quell'epoca si troverebbero presso la Corte inglese anche la czarina madre di Russia, la coppia reale di Norvegia, quella di Danimarca e infine quella di Grecia.

Per la difesa dell'Inghilterra
Le speranze di Haldane

LONDRA 9 (N). Al congresso della stampa il ministro della guerra Haldane disse che se l'impero nei prossimi venti anni potrà continuare con successo l'opera sua di preparazione, disporrà di tale abbondanza di risorse da divenire una Potenza formidabile. Rilevò poi particolarmente la crescente importanza delle rapide mobilitazioni. E' compito dell'impero allestire in tutte le sue regioni una poderosa difesa, sulla quale in caso di bisogno si possa contare.

Balfour, che presiedeva il congresso, disse che la sorte dell'Inghilterra dipende dalla sua flotta, che deve essere sempre preponderante, specialmente nelle acque europee, giacchè qui e non nel Pacifico o nell'Oceano Indiano si decideranno anche le sorti dell'Australia, del Canadà, dell'India e dell'Africa meridionale.

LA QUARTA „DREADNOUGHT"

LONDRA 9 (B). La nave «Superb», quarta del tipo «Dreadnought», costruita a Newcastle, fu assegnata alla stazione di Portsmouth e raggiungerà oggi la flotta locale a Spithead.

I reali di Rumenia a Sinaja
La visita dell'arciduca ereditario

BUCAREST 9 (N). La coppia reale si reca oggi a Sinaja dove sono già terminati tutti i preparativi per il ricevimento dell'arciduca Francesco Ferdinando, il quale arriverà colà ai primi di luglio in compagnia della consorte e vi si fermerà una settimana.

LA LIMITAZIONE DEL SUFFRAGIO IN POLONIA
respinta

PIETROBURGO 9 (B). La commissione della Duma ha respinto il progetto relativo alla limitazione del diritto elettorale nei nove governatorati occidentali.

NELL'ASIA MINORE
La notizia di nuovi massacri non confermata

COSTANTINOPOLI 9 (B). Si crede che la notizia di un giornale berlinese circa nuovi massacri nella regione di Alessandretta si riferisca all'incidente di Dortiol, distante 15 km. da quella città. Le ambasciate che hanno consolati colà non ricevettero finora alcuna notizia in proposito, ciò che dimostra come il numero di cento morti sia esagerato.

In seguito ai fatti già segnalati, Dortiol fu circondata dalle truppe per procedere al disarmo della popolazione. In seguito a una protesta del patriarcato armeno presso il generalissimo Mahmud Scefket pascià il blocco fu però tolto.

Gli iscritti marittimi domandano un arbitrato

MARSIGLIA 9 (N). Gli iscritti marittimi hanno deliberato di pregare il ministro della marina di convocare il Consiglio superiore della marina, che dovrebbe essere proclamato arbitro e la cui decisione dovrebbe essere immediatamente sanzionata da un decreto del Governo.

SCIOPERO CESSATO

BUDAPEST 9 (UB). Ieri è cessato lo sciopero dei minatori di Anina.

La conferenza ferroviaria europea

ESSEN s. Ruhr 9 (B). Oggi si è riunita qui l'assemblea principale della Conferenza europea per gli itinerari ferroviari. Sono rappresentati i diversi Stati della Germania, l'Austria-Ungheria, la Francia, l'Italia e l'Olanda, nonchè 180 direzioni ferroviarie di tutti gli Stati europei. Come sede della prossima conferenza, che si terrà l'8 e il 9 dicembre, fu designata Strasburgo.

La famiglia imperiale russa a Peterhof. PIETROBURGO 9 (Ag. tel. pietr.) La famiglia imperiale s'è trasferita a Peterhof, residenza d'estate.

Il rettore del Politecnico di Vienna. VIENNA 9 (B). Il collegio dei professori del Politecnico ha eletto il prof. Leopoldo Bandiss a rettore per l'anno 1909-10.

Violentissimi terremoti a Sumatra e nel Cile
Migliaia di morti

L'AJA 9 (N). In seguito a un violento terremoto nell'isola di Sumatra, perirono a Korintjya sul corso superiore del Padang 2300 persone; inoltre molte rimasero ferite.

SANTIAGO DEL CILE 9 (B). Un violento terremoto distrusse molte case del porto di Copiapo. Fra gli abitanti regna grande panico.

Le conseguenze di un'esplosione
Settecento persone senza tetto

CRACOVIA 9 (N). Il capitanato distrettuale di Podgorce fece sgomberare molte case seriamente danneggiate dalla recente esplosione della polveriera. Circa 700 persone sono quindi senza tetto. A richiesta dell'autorità politica furono messe provvisoriamente a disposizione delle persone sloggiate numerose tende militari.

La tragedia di Cracovia.

CRACOVIA 9 (N). I giornali recano che secondo i più recenti risultati delle indagini la Borowska non avrebbe ucciso il Lewicki per gelosia o per altri motivi erotici, ma soltanto per motivi politici, temendo che l'avvocato avesse avuto le prove essere una spia al servizio della polizia russa.

La partenza misteriosa di un cassiere.

TARANTO 9 (N). Fino da ieri si parlava in città della scomparsa del cav. Licastro, cassiere nel locale Arsenale, e si diceva che fosse fuggito involando dalla cassaforte dell'Arsenale 580.000 lire. Il Licastro partì nella notte da sabato a domenica con tutta la sua famiglia e due domestici. Alcuni dicono che sia partito per la Grecia. La cassaforte non fu potuta ancora aprire. Certo però conteneva una grossa somma.

Cade ed annega nel cunicolo d'un acquedotto.

ROMA 9 (N). Al forte di Pietralata il terzo artiglieria eseguiva oggi esercizi di tiro con gli obici. Gli allievi ufficiali Mariotti e Cogliati-Trezza, mandati con una squadra di osservazione al fianco del forte, salirono sopra il cunicolo in muratura dell'acquedotto di Trevi. Ad un tratto la volta del cunicolo è sprofondata. Il Cogliati-Trezza riuscì ad aggrapparsi ad un masso, ma il Mariotti precipitò nell'acqua. Accorsi gli ufficiali fu subito disposto per il salvataggio. Si chiamarono i vigili, si apersero altri cunicoli dell'acquedotto e le ricerche proseguirono sino alle 15 inutilmente. Si procedette alla vuotatura del serbatoio di Trevi. Perciò nel pomeriggio la fontana monumentale e molte case sono rimaste prive d'acqua. Il cadavere del Mariotti dopo lunghe ricerche è stato ritrovato ad oltre cento metri dal punto in cui era caduto.

Uno studente suicida.

ROMA 9 (N). Nella propria abitazione lo studente Natale Armando, da Casapulla, mentre dava una lezione di italiano ad una guardia, tale Pagliari, riuscì ad appropriarsi la rivoltella della guardia. Ad un certo punto mentre questa stava scrivendo sotto dettatura, sentì un colpo. Voltatasi, vide che lo studente si era sparato un colpo di rivoltella al cuore. Il suicida fu subito trasportato all'ospedale, ma vi giunse cadavere. Si ignorano i motivi del suicidio.

Incidente ferroviario.

TARANTO 9 (N). Il treno 1944, proveniente da Reggio, giunto ad ore 13 a Montalbano Jonico, investiva il treno speciale 8265 partito da Taranto. Si deplorano 21 feriti. Sono partiti subito medici e ferrovieri, con le autorità, per prestare soccorso.

I miracoli della scienza

PARIGI 9. Il prof. Pozzi ha fatto ieri all'Accademia di medicina una comunicazione sui nuovi saggi di innesti animali compiuti dal dottor Carrel di Nuova York. Si tratta di esperimenti di laboratorio praticati su cani e che comprendono fatti scientifici non assolutamente nuovi, ma per i quali il Carrel ha trovato originali applicazioni. Il punto di partenza del metodo che ha permesso al Carrel di ottenere dei successi del tutto nuovi è la tecnica che egli ha fissato per la sutura dei vasi con aghi e fili di una estrema finezza, dopo minuziose precauzioni antisettiche.

I principali esperimenti, alcuni dei quali sono addirittura straordinari, che il Carrel è riuscito a compiere sono i seguenti: 1. rappezzamento dell'aorta addominale con un pezzo di peritoneo; 2. trapiantamento di vene fresche. Questa operazione permette di concepire la possibilità di trattare gli aneurismi, strappando i tumori, e di sostituirli con un segmento di vena preso sul soggetto stesso. 3. rappezzamento parziale della circolazione della glandola tiroide; 4. etero-trapiantamento di vasi freschi o innesti praticati da una specie animale all'altra; 5. trapiantamento dell'orecchio e della glandola tiroide, estirpazione e trapiantamento della milza; 6. estirpazione temporanea e trapiantamento di un rene sullo stesso animale o da un animale all'altro.

Il prof. Carrel è giunto a praticare con successo il trapiantamento delle membra. Egli infatti è riuscito a innestare le gambe posteriori di un fox-terrier ucciso di recente a un altro cane al quale aveva prima amputate le stesse gambe.

Il Carrel non esita a dire che questa operazione può essere tentata anche sulla specie umana; tuttavia egli dichiara che occorre agire con estrema prudenza e non concludere che si possa agire sull'uomo come sugli animali. Perciò egli ha resistito alle insistenze e pressioni di due suoi clienti che con la naturale audacia degli americani erano già andati a supplicarlo l'uno di sostituirgli un braccio amputato e l'altro di sostituirgli un rene malato, prendendo i pezzi di ricambio dal corpo di un giustiziato.

UNA BOMBA

LONDRA 9. Ieri mattina in una delle strade più frequentate di Belfast, in Irlanda, un agente di polizia scoprì sul davanzale di una finestra a pianterreno di un'osteria una bomba, formata di una grossa bottiglia di terracotta, carica di polvere e di schegge di metallo. La lunga miccia applicatavi era quasi consumata. Il poliziotto afferrò la bomba e fece per lanciarla a qualche distanza al di là di un muro. Disgraziatamente sbagliò la mira, cosicchè la bomba andò a cadere dall'altra parte della strada, vicino ad alcune case. Il poliziotto, comprendendo il grave pericolo a cui erano esposti gli abitanti di quelle case, corse coraggiosamente a riprendere la bomba e la depose nel centro della strada, quasi di fronte alla caserma di polizia. Quindi vi gettò sopra dell'acqua. Un minuto dopo seguì un'esplosione. Il poliziotto non ebbe il tempo di ritirarsi e fu colpito all'occhio sinistro e al naso da frammenti della bottiglia e riportò anche ustioni al braccio. La forza dell'esplosione fu tale che a circa cento metri dal luogo dove avvenne furono trovati pezzi di bottiglia, frammenti della miccia e schegge di metallo. Una scheggia colpì un vetro di una finestra della caserma di polizia e lo attraversò con la velocità di una palla di fucile, andando a conficcarsi nel muro. Se la bomba fosse rimasta sulla finestra dell'osteria, questa sarebbe stata demolita dall'esplosione.

Il padrone dell'osteria è un cittadino assai noto e stimato, e per quanto consta non ha nemici; cosicchè non si sa immaginare il perchè dell'attentato. Forse il colpo è dovuto a qualche suo concorrente irritato perchè egli continuava a vendere le bevande alcooliche ai prezzi normali, mentre gli altri osti, dopo i progetti di aumento delle tasse presentati al Parlamento dal cancelliere dello scacchiere, si erano affrettati ad alzare i prezzi.

Il «forte Chabrol» d'un possidente impazzito.

PAVIA 8. Nella frazione di Canarazzo del comune di Carbonara al Ticino si sono, per opera di uno squilibrato, ripetute le gesta del forte Chabrol. Due contadini, marito e moglie, che tornavano a casa dal lavoro dei campi, scorgevano nella loro abitazione intento a frugare in un cassettone uno sconosciuto dalla apparente età di 40 anni. Costui alle domande dei proprietari di casa dette risposte strane, indi improvvisamente si lanciò contro di essi percotendoli e cacciandoli dalla stanza. Al tumulto della lotta accorsero i contadini che affrontarono lo sconosciuto ritenuto per un ladro audace; ma costui si difendeva in modo così energico da rimanere il solo padrone dell'abitazione nella quale poi si rinchiuse e si barricò rifiutando assolutamente di aprire.

Chiamato dagli interessati, intervenne il brigadiere Bollani della stazione di Cava Manara, accompagnato da un milite. Alle intimazioni della forza lo sconosciuto rispondeva gettando dalla finestra stoviglie e mobili.

Dopo un assedio durato più di quattro ore, i carabinieri, assecondati dalla folla agglomeratasi, sfondavano la porta, decisi a impadronirsi dello strano personaggio; ma questi, brandendo una scure, si precipitò su di essi, menando colpi all'impazzata. I carabinieri si difesero come meglio poterono, e riuscirono a ridurre all'impotenza il forsennato. Il brigadiere Bollani ricevette però un colpo di scure alla mano destra.

Il rivoltoso, benchè si fosse chiuso in un assoluto mutismo, venne identificato per il signor Antonio Colombano, possidente, d'anni 39, da Tromello. E' opinione generale che egli abbia agito per improvviso squilibrio mentale.

L'EREDITÀ DEL MILIONARIO

PARIGI 9. I commenti intorno alle disposizioni testamentarie del filantropo Chauchard (vedi «Piccolo della sera» di ieri) sono naturalmente vivaci. Alcuni contestano al defunto milionario anche il titolo di filantropo, considerando come irrisoria la somma da lui lasciata ai poveri. Sembra che lo Chauchard, specialmente negli ultimi anni, abbia più obbedito a motivi di vanità che a motivi umanitari. I suoi lasciti, del resto, confermano tale opinione. La signora Boursin, erede principale delle sostanze lasciate dallo Chauchard, ha cercato di riparare alla cattiva impressione prodotta dal testamento, e oggi stesso ha scritto al notaio pregandolo di prelevare subito sulla sostanza un milione per i poveri di Parigi e un milione per la cassa di previdenza degli impiegati del Louvre. Questi erano rimasti assai delusi perchè avevano sperato di essere trattati come gli impiegati di un altro grande magazzino, il Bon Marché, a cui la proprietaria morendo lasciò somme cospicue, proporzionate agli anni di servizio, in modo che i vecchi riscossero fino a 50.000 lire. In realtà lo Chauchard fece per i suoi umili collaboratori meno di quanto era stato detto finora, poichè lo stesso ospizio di Versailles, innanzi a cui sorge la sua statua, è organizzato in modo che pochissimi impiegati possono approfittarne.

La maldicenza si sbizzarrisce in modo particolare intorno all'eredità dell'ex-ministro Leygues, a cui si rimprovera senza reticenze di avere, durante la sua permanenza al potere, concesso allo Chauchard la massima onorificenza a solo scopo di lucro. Il Leygues si è già difeso in anticipazione, dicendo che quella onorificenza era stata da lui promessa e poi accordata soltanto per indurre il milionario a regalare al museo del Louvre la sua collezione artistica. Un giornale ricorda che alla fine del settennato di presidenza di Loubet, Chauchard chiese al Leygues perchè non si presentava come candidato alla presidenza della Repubblica. Il Leygues gli rispose: - Che volete, per aspirare al posto supremo bisogna esser ricchi, in modo da poter degnamente rappresentare la Repubblica; io invece sono povero.

Siccome il Chauchard aveva per il Leygues una simpatia speciale, così è probabile che abbia creduto agevolargli la scalata al potere supremo, accordandogli una discreta somma di milioni. Leygues è un uomo di una fortuna singolare: anche una magnifica villa che possiede nel suo collegio elettorale gli è stata lasciata per testamento da un amico.

Era corsa voce che lo Chauchard avesse lasciato 6 o 7 milioni anche all'ex-presidente della Repubblica Loubet, il quale li avrebbe rifiutati. Un giornale di stasera afferma però che il danaro non è stato lasciato direttamente a Loubet. Chauchard avrebbe incaricato la sua erede universale di assegnare privatamente all'ex-presidente la cospicua somma.

Intanto, quello che si sa di preciso è che Chauchard ha lasciato mezzo milione ad un ospizio per vecchi infermi e inabili al lavoro, fondato da Loubet nel suo paese nativo di Montélimar.

Intorno al Socialismo

LETTERA OTTAVA *).

Socialismo e religione

Più d'una volta i socialisti, nella loro propaganda, han tentato, per ragione tattica, di dimostrare la possibilità dei buoni rapporti fra il socialismo e la religione, e la compatibilità del collettivismo con i concetti di patria e di famiglia.

E va bene. Perchè, al postutto, non può che far piacere, a chi non aderisce a determinate dottrine, il constatare che coloro stessi che dichiarano d'accettarle, le respingono poi in alcuni loro essenziali principii.

Soltanto che il tentativo di conciliazione è riuscito quel che doveva per necessità riuscire: non serio.

Per cominciare dalla religione, la affermazione ufficiale dei congressi socialisti che la religione è cosa privata, non ha assolutamente nulla a che fare con la tesi che qui discuto. Essa non è che una formula d'indole politica e giuridica. Essa dichiara, in sostanza, che, nel futuro Stato socialista, ognuno potrà credere in ciò che più gli piaccia (gran mercè!), ma che (per adoperare le parole del programma di Erfurt) «sarà esclusa ogni applicazione dei mezzi pubblici per fini ecclesiastici e religiosi». Potrei rispondere che con queste teoriche proclamazioni di tolleranza fan curioso contrasto le tendenze violentemente intolleranti che i socialisti manifestano ovunque, e le quali fan prevedere ciò che avverrebbe il dì in cui comandassero essi! Come quel deputato che soleva dire: noi domandiamo la libertà per noi, in nome dei vostri principii; ma quando saremo al potere confischeremo la vostra libertà in nome dei principii nostri.

Ma anche prescindendo da ciò, quello che io dico è che tutte le premesse, filosofiche e scientifiche, del socialismo, sono in aperta e necessaria contraddizione con ogni principio e con ogni idea religiosa.

Non finirei più se volessi fare le citazioni dei più autorevoli rappresentanti delle dottrine socialistiche che si sono espressi in tale senso. Ricorderò le parole del padre del socialismo tedesco, il Bebel, che nella seduta del «Reichstag» del 17 giugno 1872, dopo di aver detto che l'educazione popolare dovrà romperla con tutti i dogmi religiosi, continuava così: «Sepolta ogni autorità celeste, allora cesserà naturalmente anche ogni autorità terrena. Le conseguenze saranno: la repubblica sul terreno politico, il socialismo sul terreno economico, e su quello che oggi chiamiamo terreno religioso, l'ateismo». («Stenographische Berichte», pag. 1082).

«Basta percorrere (scrive Alessandro Chiappelli, «Il socialismo e il pensiero moderno», pag. 276), i giornali militanti del socialismo democratico, come il «Sozialdemokrat», il «Volkstaat», il «Vorwärts», il «Devenir Social», la «Justice», la nostra «Critica Sociale», per trovarvi espressioni come queste: «il Cristianesimo è il più fiero nemico della Democrazia sociale»; «Dio e Cristo sono i colpevoli dell'essere il popolo rimasto in schiavitù»; «il Cristianesimo è fra tutte le religioni quella che più benedice alla schiavitù»; «l'avvenire appartiene all'ateismo e solo in esso è la salute dell'umanità»; «la democrazia sociale resterà ciò che è stata, atea e materialista».

Chiappelli soggiunge che non manca qualche voce discorde: e cita Liebknecht. Ma egli s'inganna.

E' di Liebknecht la dichiarazione seguente: «Non è degno del nome di socialista se non colui che, ateo egli stesso, si dedica con tutto l'ardore alla diffusione dell'ateismo». (Nei «Stenographische Berichte» del «Reichstag», tornata del 27 gennaio 1876, pag. 945).

Cito di preferenza gli scrittori tedeschi, perchè è in Germania che il socialismo scientifico ha avuto ed ha la sua patria. Degli scrittori italiani potrei ricordare, tra i più colti, Enrico Ferri, il quale scrive che «il socialismo tende a sostituire la religione», e che «le credenze religiose sono fenomeni di incrostazione morale» («Socialismo e scienza positiva», pag. 61, 62). Il Nitti deve riconoscere («Socialismo cattolico», pag. 30) che «oggi la democrazia socialista è quasi interamente atea». Ma, ripeto, potrei seguitare senza fine le citazioni. Il che sarebbe sopra tutto noioso, e, sino ad un certo punto, anche inutile. Più importante delle citazioni è la dimostrazione che la contraddizione fra religione e socialismo è intima, incurabile, necessaria.

Invero, si tratta di un conflitto profondo e insanabile di dottrine.

Tutta la sostanza scientifica del socialismo sta nel così detto materialismo storico; che non è, appunto, se non la conseguenza del concetto materialistico del mondo e della vita.

L'idea fondamentale del socialismo è in opposizione col Cristianesimo e con qualunque religione, perchè esso non considera la vita umana che dal punto di vista puramente terrestre, dando importanza esclusiva al fenomeno economico. E' in questo senso che Giuseppe Mazzini diceva che il socialismo non mira all'umanità, ma alla cucina dell'umanità.

La religione predica e comanda la rassegnazione all'inevitabile; e questa virtù è in diretta opposizione con tutte le tendenze del socialismo, che ha bisogno dello spirito di rivolta. Il vangelo nasce dalla rinunzia, il socialismo dal desiderio; la Chiesa guarda in alto, il socialismo in basso.

I socialisti accusano la religione di promettere un paradiso chimerico. Ma la promessa dei socialisti non sarebbe meno chimerica; bensì meno nobile e più pericolosa; e se la chimera è necessaria per aiutare gli uomini a sostenere le miserie della vita, chimera per chimera, anche dal punto di vista materialistico, quella religiosa è migliore. La differenza è questa: che la religione socialista promette non una felicità celeste (di cui nessuno può verificare la verità) ma una felicità terrena; e quando l'esperienza avrà dimostrato la vanità di quei sogni, il popolo sarà il primo a spezzar con furore l'idolo sino allora adorato.

*) Pubblichiamo queste lettere con quelle riserve che troverà naturali lo stesso lettore, imbattendosi qua e là in giudizi e considerazioni che hanno valore solo per ambienti diversi da quello locale, o rispecchiano modi di pensare o di vedere strettamente personali dell'autore in quei campi nei quali i partiti moderni riconoscono a cascuna coscienza libertà di convincimenti e di fede.

CRONACA LOCALE

Elettori del IV Corpo!

La nuova legge elettorale sancisce un Vostro diritto e Vi impone un dovere: il diritto di partecipare all'amministrazione del Comune, propugnandovi direttamente gli interessi della classe lavoratrice, - il dovere di concorrere alla difesa del carattere nazionale della nostra città, contro tutte le ingordigie e contro tutte le insidie!

Vi proponiamo perciò i seguenti candidati, che sinceramente rivolgeranno le loro cure a tutte le necessità materiali ed agli interessi morali dei più larghi strati del popolo: sono scelti nel loro maggior numero dalla grande famiglia operaia e ad essi abbiamo aggiunti alcuni cittadini di altri ordini, che, per i principî radicalmente democratici sempre fortemente professati e per l'opera prestata a favore del popolo, bene stanno al loro fianco:

I Distretto (S. Vito):
COSULICH dott. ANTONIO, avvocato.

II Distretto (Città vecchia):
FERRAZZUTTI ARTURO, bracciante,
TROIER LUIGI, elettrotecnico.

III Distretto (Città nuova):
BALDINI GIOVANNI, agente,
MRACH dott. CARLO, avvocato.

IV (Barriera nuova con Scorcola):
ARA dott. ANGELO, impiegato,
BRATOS MICHELE, tipografo,
GHERBETZ MASSIMO, agente.

V (Barriera vecchia con Chiadino):
AMARANTO EDOARDO, agente,
BANELLI CARLO, possidente,
D'OSMO dott. DAVIDE, medico,
PULZ SILVIO, calzolaio.

VI (S. Giacomo con Chiarbola sup.):
DEMARCHI GIOVANNI, macellaio,
MARCHIG GIOVANNI, tipografo,
MASUTTI GIOVANNI, meccanico,
SNIDERSICH GIUSEPPE, calderaio.

Affidate dunque concordi ai nostri candidati il patrocinio dei postulati della classe lavoratrice e la difesa del comune retaggio nazionale.

Trieste, 8 giugno 1909.

per il Comitato elettorale liberale-nazionale
avv. Ettore Daurant

LA PRESENTAZIONE
dei candidati liberali-nazionali del IV Corpo

I candidati liberali-nazionali per il IV corpo invitano gli elettori ad una radunanza che si terrà domani venerdì ad ore 8 pom. al Politeama Rossetti. I candidati diranno agli elettori il loro pensiero sulle presenti elezioni.

L'esito della prima adunanza nella quale seguì la proclamazione dei candidati del quarto corpo, assicura affollato concorso di elettori anche all'adunanza di domani. Essa è destinata a rafforzare tra candidati ed elettori quel contatto che già l'idea comune idealmente mantiene, e ad assicurare ai candidati quella fiducia che i soli loro nomi meritano.

Gli elettori conservino l'invito che avranno ricevuto, e lo presentino all'ingresso del teatro.

INFORMAZIONI PER GLI ELETTORI

Oggi la sede del Comitato liberale-nazionale per il IV Corpo (via S. Nicolò 32, II piano) è aperta per dare schiarimenti agli elettori dalle 10 ant. alla 1 pom. Sabato, dalle 6 alle 9 pom., sempre nei locali di via S. Nicolò, gli elettori potranno avere le ultime informazioni sull'atto elettorale.

IL TESTO DELL'ATTUALE CONTRATTO
fra il Comune ed il Tram

Un partito socialista che volesse entrare nell'amministrazione di una città a merito e per gli scopi del suo programma politico-economico, dedicherebbe la sua campagna elettorale

1.° a svolgere e sostenere il suo programma politico-economico;

2.° ad esporre il risultato degli studi intrapresi per risolvere, con i criteri del suo programma, i più importanti problemi cittadini.

Il partito socialista di Trieste non sa far niente di simile. Fa, invece, consistere tutta la sua campagna elettorale in una gara fra i suoi oratori e scrittori a chi meno sa dimostrare ch'esso sia veramente un partito politico e non un codazzo di gente incamminata dietro a uomini urlanti come ossessionati; a chi meglio riesce ad abbassare e immeschinire la lotta con l'uso d'armi indegne, disonoranti soltanto chi le impugna.

Ci sono tra queste armi le accuse di affari loschi e di falsi, ai quali non credono neppure gli stessi accusatori. Tanto più spregevole mezzo di lotta, quindi, quant'è vergognoso il calcolo ch'essi fanno sulla credulità della povera gente, alla quale hanno il cinismo di ritenerlo appropriato.

★

Da più giorni il «Lavoratore» dà ad intender ai suoi lettori ch'esso ha scoperto e denunziato un «falso» nell'attuale contratto col Tram, e che il nostro giornale mai ha osato fiatare sull'argomento:

Invece è vero che già il 17 marzo p. p. il nostro giornale pubblicava sull'argomento quanto segue:

«Nell'ultimo suo numero il «Lavoratore» pubblica un articolo intitolato «Come si regalano i milioni. Un falso nell'attuale contratto col Tram», nel quale, premesso che si accinge a fare «una rivelazione d'importanza enorme terrificante», afferma che il contratto attualmente in vigore con la Società triestina Tramway è stato firmato dai rappresentanti del Comune, nel 1898, in un «testo diverso da quello che il Consiglio comunale aveva approvato». Il detto giornale aggiunge che le differenze da esso riscontrate fra «il contratto approvato dal Consiglio» e quello firmato in nome del Comune dal podestà di allora e da due membri della Delegazione municipale, sono enormemente più favorevoli alla Società.

La verità sta invece in questi termini: Esistono realmente, in alcuni punti, delle differenze di dizione fra il testo del contratto, firmato dal podestà Dompieri e da due membri della Delegazione, gli on. dott. Moisè Luzzatto e dott. Giuseppe Mazorana, il giorno 16 maggio 1898, e il testo dei punti di votazione, da servire di base alla compilazione del contratto, approvati dal Consiglio municipale, nelle sedute del 24 e 29 luglio 1897. Ma non è affatto vero che al Consiglio municipale sia stato sottoposto - ed esso abbia approvato - un «testo di contratto». Al Consiglio municipale furono presentati - ed esso discusse, modificò ed approvò - soltanto vari «punti di votazione», riflettenti gli accordi intervenuti fra il Comune ed il Tram, sulla base dei quali doveva poi appena venire stilizzato il contratto da firmarsi dai rappresentanti delle due parti contraenti.

Per venire in chiaro se le dizioni usate dall'estensore del contratto rappresentino anche nella sostanza uno scostamento dai deliberati del Consiglio municipale, e più specialmente se questo scostamento possa pregiudicare gli interessi del Comune, la Delegazione municipale, nella sua seduta di ierlaltro, ha incaricato la sottocommissione al problema tramviario di procedere a uno studio del testo del contratto in relazione al deliberato consigliare che doveva servirgli di base.

Noi non siamo certo sospettabili di particolari tenerezze verso l'avv. Carlo Dompieri, che presiedeva nel 1898 l'Esecutivo comunale, cui incombeva di stilizzare il testo del contratto da sottoscrivere assieme ai rappresentanti del tram sulla base dei deliberati del Consiglio municipale. Ma, non avendo il Consiglio municipale approvato un «testo di contratto» bensì soltanto «le basi per un contratto», è chiaro che una responsabilità non deriva all'Esecutivo comunale di allora per il solo fatto che nel testo del contratto sieno state adoperate dizioni diverse da quelle usate nei punti di votazione, ma soltanto nel caso che tali diverse dizioni adoperate nel testo del contratto alterino l'essenza degli accordi intervenuti fra il Comune ed il Tram, ed approvati dal Consiglio municipale, e sieno atte a pregiudicare gli interessi del Comune.

Dal punto di vista del fatto in sè, non si può dunque parlare di falso, come fa il «Lavoratore», e cade conseguentemente la «rivelazione enorme e terrificante». A formarsi poi un giusto e spassionato criterio (come certo ogni galantuomo deve desiderare) del valore e della portata sostanziali delle citate differenze di dizione, è necessario attendere il risultato dell'esame che la sottocommissione delegatizia sta facendo».

★

Ora, la sottocommissione avrebbe esaurito da un pezzo il suo compito se i periti, ai quali furono sottoposti i quesiti d'indole tecnica connessi all'argomento, avessero già presentate le loro conclusioni.

Nè noi, quindi, nè il «Lavoratore» possiamo in questo stadio affermare alcunchè sull'importanza pratica delle differenze di dizione riscontrate fra i punti di votazione approvati dal Consiglio e il testo del contratto.

Ma dove la disonestà dell'organo socialista si fa così ripugnante da dover disgustare ogni galantuomo, sia pur egli il più fanatico socialista, è nel chiamare, ch'esso fa, un falso queste differenze di dizione.

Perchè «falso» ci sia stato è necessario che ci sia stato dolo; è necessario, cioè, che si possa provare che qualcuno ha alterato le formole dell'accordo per ritrarne un lucro. Ma questo l'organo socialista non ha il coraggio d'affermare. Gli basta di suggestionare i suoi lettori a pensarla così per l'effetto morale della parola «falso», senza compromettersi, lui, a lanciare contro l'avv. Dompieri o i due membri della Delegazione che firmarono col podestà, un'accusa di truffa.

★

Ed egualmente disonesto è l'organo socialista nel tentar di sfruttare contro il partito liberale-nazionale la velenosità della sua accusa calunniosa.

Ammettendo che risulti dall'inchiesta essere stato commesso, con i termini usati nel contratto, un errore dal quale il Tram potrebbe trar profitto, chi l'avrebbe commesso questo errore?

Non il Consiglio municipale che, secondo la tesi del «Lavoratore» avrebbe invece adottato la terminologia più sfavorevole al Tram e più favorevole al Comune; ma l'Esecutivo comunale che curò la stilizzazione del contratto.

Ora l'Esecutivo comunale d'allora era rappresentato dall'avv. Carlo Dompieri, podestà, e il «Lavoratore» sa benissimo che l'avv. Carlo Dompieri non ha col partito liberale-nazionale niente di comune.

Restano i due membri della Delegazione che firmarono assieme al Podestà. Ora chi è che potrà onestamente rimproverare il venerando dott. Moisè Luzzatto e il compianto dott. Mazorana di non avere, prima di firmare, comparato, vocabolo per vocabolo, il testo del contratto con i punti di votazione approvati dal Consiglio? Sottoposto loro dal Podestà il testo del contratto, come pronto per la firma, era verosimile che sorgesse in essi il dubbio che quel contratto non fosse stato prima rigorosamente controllato e collaudato?

Ma anche, per inconcessa ipotesi ammettendo che i due membri della Delegazione abbiano sbagliato non pensandosi di comparare, per conto proprio, i due testi, sarebbe il loro errore un errore.... di programma politico, tale da poterne far risalire la responsabilità al partito cui appartengono?

Sarebbe pur sempre un errore strettamente individuale, errore che nessun galantuomo si penserebbe di rinfacciare a un morto e a un uomo che, dopo avere speso un'intera esistenza ad onore e a profitto della sua città, si è ritirato dalla vita pubblica sotto il peso degli anni.

Elettori del I. Distretto
(S. Vito)

Raccomandiamo ai Vostri voti il

dott. ANTONIO COSULICH
avvocato,

che consacra il fervido amore, l'opera alacre ed il chiaro intelletto a quella grande famiglia di lavoratori, che si raccoglie sotto l'antico ed onorato vessillo della «Società Operaia»; egli sarà il Vostro più fedele e convinto interprete.
A lui tutti i Vostri voti!

Il Comitato elettorale
del partito liberale-nazionale.

„IL CAVALLO DI TROIA"

Le candidature socialiste slave in città sembrano ideate ad imitazione del cavallo di Troia: esse, se vittoriose, porterebbero entro le mura italiane gli eroi slavi: rotte le barriere sotto il vessillo rosso abbassato a coprire il contrabbando, essi sbucherebbero poi in piazza Grande ad affermare con la loro elezione che Trieste non è città italiana.

Perchè il socialismo internazionale si presta in questo modo a ritorcere, agli scopi dell'agitazione slava, le garanzie che nella distrettuazione elettorale la Dieta di Trieste, assenzienti gli slavi, aveva creato al proprio possesso, ai propri seggi conservati agli italiani dopo così gravi lotte contro slavi e Governo. Certo nessuno pretende che queste garanzie dei collegi urbani italiani possano essere eterne: questa era ed è la nostra speranza che sarebbe delusa solo il giorno in cui l'infiltrazione slovena nella città fosse tale da ridurre in minoranza nell'uno o l'altro collegio gli elettori italiani di fronte agli slavi.

Orbene: i socialisti con le loro candidature almeno anticipano queste infiltrazioni. Gli slavi, come slavi, non avrebbero nè ora, nè, sperabilmente, per lunghi anni la forza di strappare agli italiani neanche uno dei collegi della città. Il socialismo dà loro la mano e dice: Perchè attendere tanto, perchè attendere che le arti del Governo, la vostra tendenza a scambiare le asprezze carnioline con le agiatezze triestine, la nostra acquiescenza a tutte le vostre usurpazioni vi dieno la maggioranza in qualche distretto della città? Perchè attendere? Eccoci pronti noi, sedicenti italiani, ad accelerare l'esaudimento di questo sogno vostro che forse, se gli italiani resistono, potrebbe anche non compiersi mai. Invece di nazionalisti slavi noi vi chiameremo socialisti internazionali e, se la città sarà così buona come noi imaginiamo, lo slavismo avrà, senza colpo ferire, i suoi avamposti entro la città, avrà fatto breccia nelle mura che gli italiani si illudevano d'aver alzato a scudo contro le invasioni.

Questo il significato delle candidature slovene socialiste. I socialisti forzano, per dir così, la mano alla storia ai danni della città italiana. Essi almeno anticipano le conquiste slave dando ad esse una mano di color rosso, che ben presto lascierebbe vedere quello che c'è di sotto: il tricolore slavo.

Ma la città non può essere così vile, non sarà così vile.

Elettori del II. distretto
(Città vecchia)

Raccomandiamo ai Vostri voti:

ARTURO FERRAZZUTTI
bracciante

LUIGI TROIER
elettrotecnico

Figli del Vostro rione, dove l'onor cittadino ha trovato sempre espressione alta e forte, lavoratori integri ed intelligenti, essi saranno i Vostri rappresentanti più degni e migliori!
Date loro tutti i Vostri voti!

Il Comitato elettorale
del partito liberale-nazionale

La scrittura di un improvvisatore

A dar prova della loro serietà nella lotta amministrativa, da essi intrapresa, i socialisti locali, in un momento di dubbio nelle proprie forze, risolsero di scritturare a Milano uno specialista in questo genere di lotte, un facilissimo improvvisatore per uso di comizî, riunioni, accademie socialiste in qualunque parte del mondo.

Il caro compagno arrivò sabato con uno dei treni della sera - come ben riferì il «Lavoratore»; e già domenica alle 10 antimeridiane lo si poteva ammirare salito in cattedra al Teatro Fenice per tenere all'uditorio una dotta prolusione sulle elezioni amministrative di Trieste!

Appena arrivato, questo miracoloso genio già ne sapeva tanto da poter dar consigli ai triestini sul modo di trattare le faccende del loro Comune, sulla opportunità di eleggere slavi con voti italiani, ecc. ecc.

Da quel giorno lo scritturato improvvisatore non mancò di tenere un discorso tutte le sere, con quella competenza nelle questioni amministrative nostre che gli veniva come un dono dal cielo.

Ne disse di crude e di cotte: disse perfino in un comizio che alla vigilia delle elezioni i liberali-nazionali si imbellettavano, si facevano tutti rosei e tutti belli, per apparire al pubblico sotto l'aspetto più seducente!

Lo specialista milanese trovava che i liberali-nazionali si facessero belli?

Segnaliamo questa curiosa impressione al «Lavoratore», il quale dipinge i liberali nazionali come «una muta rabbiosa di cani che stavano da mesi alla cuccia e che ora si slancia con famelica rabbia alle calcagna dei socialisti e urla disperata in tutti i toni: Traditori, felloni, rinnegati!

Insomma, si mettano d'accordo, lo specialista milanese e l'organo locale: i liberali-nazionali si fanno belli, o si fanno brutti? Seducono il paese con la loro avvenenza, o urlano come cani alle calcagna dei socialisti slavofili?

Elettori del III. Distretto
(Città nuova)

Raccomandiamo ai Vostri voti:

il dott. CARLO MRACH
avvocato,

il carattere adamantino che nulla frange, la mente illuminata dalle convinzioni limpide e profonde, il cittadino che al principio democratico ed al pensiero nazionale ha consacrato tutte le sue brillanti energie. Rintuzzate nel suo nome l'oltraggio, onde si attenta al nostro onor nazionale;

GIOVANNI BALDINI
agente,

dalla vita onestamente operosa, di forte sentire democratico e nazionale.
Siano per questi nostri candidati tutti i Vostri suffragi ed avrete dimostrato dignità di cittadini!

Il Comitato elettorale
del partito liberale-nazionale.

IL PASTICCIONE

I socialisti hanno fatto un pasticcione: e, mal cotto com'è, pure ce lo servono!

Vorrebbero farci inghiottire semplicemente una loro miscela, nella quale tentano di confondere il partito liberale-nazionale con la classe borghese.

Nossignori, non ci caschiamo!

Il partito liberale-nazionale è una grande famiglia politica, la quale abbraccia tutte le classi sociali, dalla borghesia intesa nella sua più larga estensione al popolo inteso come un elemento organico e necessario della concordia cittadina: le abbraccia sotto un vessillo di generose idealità, fra le quali primissime la cura assidua del benessere di Trieste e la conservazione del suo carattere di città italiana.

Il partito liberale-nazionale, diciamo: e ci vuol proprio l'onestà polemica dell'organo socialista per veder riflesso il partito liberale-nazionale nell'uno o nell'altro di quelli enti economici che il «Lavoratore» denomina con gesuitica amplificazione «la borghesia».

Come ci vuol anche tutta la melensaggine (qui è proprio più melensaggine che mala fede) del «Lavoratore» per chiamare il partito liberale-nazionale a rispondere delle attività d'aziende private, dei criteri particolari d'uomini diversi, alcuni dei quali stanno addirittura in campi avversi al partito liberale-nazionale.

Scrivete, scrivete pure per gli abitanti del mondo della luna!

Ma come dovete ritenervi a mal partito per ridurvi a questi giochetti!

Elettori del IV. Distretto
(Barriera nuova con Scorcola)

Raccomandiamo ai Vostri voti:

ARA dott. ANGELO
impiegato,

nome a Voi notissimo perchè ha avuto parte direttiva nell'affermare e promuovere gli interessi degli impiegati privati: al suo sagace e fermo operare una larga schiera di lavoratori deve più sicure le condizioni del proprio avvenire;

BRATOS MICHELE
tipografo,

di antica fede democratica e nazionale, fu propugnatore energico nei consigli del Comune d'ogni popolare postulato e continuerà ad esserne la voce valida e convinta: tutti gli elettori del distretto che sentono la dignità di italiani, gli diano il loro voto, frustrando l'incivile attentato al carattere della rappresentanza cittadina;

GHERBETZ MASSIMO
agente,

che rappresenterà efficacemente gli interessi della casta di cui è parte direttiva.
Cittadini, onorate i nostri candidati di tutti i Vostri voti.

Il Comitato elettorale
del partito liberale nazionale

LA VOLONTÀ DELLA DIFFAMAZIONE

La campagna elettorale del partito socialista contro il partito liberale-nazionale si riassunse tutta in variazioni su due temi dominanti: l'accusa di indegnità politica, e l'accusa di amministrazione losca delle cose del Comune.

All'accusa di indegnità politica hanno servito da «teste di turco» i deputati italiani al Parlamento di Vienna: e noi ieri abbiamo chiesto di quali deputati italiani l'organo socialista intendesse cianciare, dal momento che, per una malinconica idea degli elettori, i quali ne sono a quest'ora probabilmente sconfortati e pentiti, Trieste è rappresentata al Parlamento viennese soltanto... da socialisti.

Talchè avviene questo caso incredibile: che i triestini debbono lasciare ai deputati di altre provincie di occuparsi dell'Università italiana, mentre i loro deputati corrono a Vienna per occuparsi con grande ardore della.... Banca per la Bosnia-Erzegovina!

Quanto all'accusa di amministrazione losca delle cose del Comune, si cercò di renderla più attraente con parecchie variazioni, cioè con parecchie invenzioni.

E dapprima si inventò la storia del «Consorzio per la vendita dei fondi comunali della caserma»: un Consorzio che l'organo socialista dava per cosa bell'e fatta, non già perchè vi credesse, ma per attribuirsi il merito di averla sventata.

Fallita la fiaba del Consorzio, si inventò l'«affaire» del contratto col Tramway per le linee nuove, cercando di dar a bere ai gonzi che questo contratto si sarebbe fatto, se i socialisti non avessero con i loro clamori salvato Trieste da un impegno disastroso per il Comune e vantaggioso per la Società del Tramway. Anche questa storia o storiella si resse male in gambe al cospetto di una semplice, semplicissima circostanza di fatto: la rinuncia al contratto venne da parte della Società del Tramway, la quale certo non si sarebbe data tanta premura di restituire al Comune un contratto disastroso per Trieste, ma altrettanto vantaggioso per sè.

Dimostrato l'assurdo anche di questa invenzione, lo spirito inventivo dei socialisti escogitò la storia dei fondi di Zaule, che fu abbellita del titolo vezzoso sì ma diffamatorio di «Panamino». E i socialisti a sventolare bandiera di salvatori della patria e ad attribuirsi il merito del deliberato della Delegazione municipale, al quale non potevano non dar lode: salvo poi il loro ing. Pittoni a dichiarare nel seno della Società degli ingegneri e degli architetti che «un parere decisivo sulla questione doveva non essere dato su due piedi, ma che sarebbe da nominarsi una Commissione per studio e riferta».

Siccome anche il Panamino fa definitivamente cecca, i socialisti imbarcano la loro mania denigratrice verso un altro paese della favola: verso le pretese debolezze del Comune dirimpetto alla Società dell'Acquedotto d'Aurisina. E qui fa buona guardia la causa intentata dal Comune alla Società dell'Aurisina, che afferma in modo luminoso come il primo non si lasciasse imporre dai pretesi interessi affaristici, che a detta dei socialisti gli avrebbero tolto il fiato contro la Società.

Nessuna delle invenzioni del «Lavoratore» resistette alla più elementare critica concreta; il fosco mondo da esso inventato per combattervi la sua campagna elettorale si squarciò e si dissolse come un mondo di nuvole; ed ecco l'organo socialista ridotto, dalla miserevole mancanza d'argomenti, a sofisticare sul numero dei giorni che le commissioni e sottocommissioni municipali impiegano per adempiere al loro mandato; eccolo ridotto a smorzare con le sue mani i fulmini lanciati al Comune per l'indugio nella costruzione delle case operaie!... Come possono difatti colpire il Comune quei fulmini, dopochè lo stesso giornale socialista fu costretto a stampare la dichiarazione del Podestà che il problema delle case operaie non poteva avanzare per il semplice fatto che oggi ancora non è giunta la sanzione imperiale all'erezione in ente autonomo dell'istituto chiamato a costruirle?

Che cosa resta dunque dei grandi «leitmotive» della sinfonia elettorale socialista?

Non resta - possiamo concludere - che... la volontà....

La volontà di denigrare, la volontà di demolire, la volontà di diffamare: questa fu e questa rimane: fortunatamente mal servita dalla realtà delle cose, che all'organo dei socialisti noi abbiamo ogni giorno gettato in faccia.

Talchè ormai ben può dirsi che la sua polemica elettorale si aggiri nel cimitero, dove sono sepolti gli aborti della sua rabbia impotente.

LE SCHEDE E LA LUOGOTENENZA

Sulla questione delle schede ufficiali che prima si volevano ad ogni costo escluse ed ora si ammetterebbero come valide, abbiamo fatto ieri rimprovero alla Luogotenenza di aver cambiato opinione a pochi giorni di distanza solo perchè dopo la Delegazione municipale s'erano rivolti a questo scopo alla Luogotenenza gli sloveni.

A quanto ci si assicura da fonte autentica, non si tratterebbe già di un cambiamento d'opinione. La Luogotenenza, teoricamente, ritiene sempre che la lettera della legge porti all'uso di schede ufficiali, ma per conto suo non fa difficoltà all'uso di schede non ufficiali.

Per noi fa lo stesso. Ad ogni modo, sta ora il fatto che sono valide anche schede non ufficiali, cioè anche schede non rilasciate dalla Luogotenenza e non munite del suo sigillo. Ormai liberali-nazionali, slavi e socialisti hanno provveduto, tutti in ciò concordi, alla stampa di schede per proprio conto, con i nomi dei candidati per i vari distretti. Perchè, come sarebbe troppo lungo di dimostrare qui, la legge elettorale non mette circa alle schede altra condizione che quella che sieno di un determinato colore per i singoli corpi elettorali. Quando, dunque, le schede per il quarto corpo sieno del prescritto colore e di grandezza uguale e dello stesso formato di quelle già accluse agli scontrini recapitati dalla Luogotenenza, è raggiunto pienamente lo scopo della legge, di evitare cioè che dal diverso formato e dal diverso colore delle schede si possa riconoscere per quale partito i singoli elettori votano, con pregiudizio della segretezza del voto sancita nel regolamento. Salvi il colore e il formato è indifferente che le schede abbiano il suggello della Luogotenenza o no, che i nomi dei candidati sieno scritti a mano sulla scheda o stampati: le schede sono sempre valide. Del resto sulla validità delle schede non sarebbe in nessun caso chiamata a decidere la Luogotenenza: sono competenti le commissioni elettorali e, in istanza superiore, il nuovo Consiglio nella verifica delle elezioni, con giudizio inappellabile perchè emesso, secondo la nuova legge, in sede dietale.

Elettori del V. Distretto
(Barriera vecchia con Chiadino)

Raccomandiamo ai Vostri voti:

AMARANTO EDOARDO
assistente edile,

che è in continuo contatto con gli operai, ne conosce i bisogni e ne promuoverà ognora le aspirazioni;

BANELLI CARLO
possidente,

uomo a Voi notissimo, al quale il censo fu sempre sprone all'opera ed alla propaganda sinceramente democratica;

D'OSMO dott. DAVIDE
medico,

apostolo strenuo, sincero, disinteressato, delle più illuminate forme della pubblica assistenza;

PULZ SILVIO
calzolaio,

operaio del braccio, genuino figlio del popolo.
Date tutti i Vostri voti a questi nostri candidati e siate sicuri che in essi ogni bene vostro e comune avrà convinti e forti propugnatori!

Il Comitato elettorale
del partito liberale-nazionale

Il divieto di agitazioni attorno alle sedi elettorali

La nuova legge elettorale per il Consiglio-Dieta dispone che durante gli atti elettorali, nei locali di elezione come pure negli edifici in cui questi locali si trovano, e nelle prossime adiacenze degli edifici, nel circuito che sarà determinato dal Luogotenente, sono proibite allocuzioni agli elettori ed altre agitazioni elettorali di ogni maniera. Il Luogotenente - continua la legge - deve aver cura che il movimento degli elettori verso il locale di elezione e dal medesimo, possa svolgersi indisturbato.

Ecco ora, come fu stabilito dal Luogotenente, il circuito entro il quale per le singole sedi elettorali dei distretti di città vige il divieto di agitazioni:

Ufficio statistico anagrafico via S. Lucia 3: la via S. Lucia dal N. 1 al N. 10 di via SS. Martiri, la via degli Armeni dal N. 2 al N. 4, nonchè la via SS. Martiri dal N. 2 al N. 10.

Civica scuola del Lazzaretto vecchio: la via della Sanità dal N. 12 al N. 23 e rispettivamente 24 di via Cavana.

Palestra di ginnastica di via della Valle: la piazza e la via della Valle, la via della Cereria dal N. 15 alla via della Galleria nonchè la via Tigor dal N. 2 al N. 6.

Civico Liceo femminile: la via Madonna del mare dal N. 5 al N. 12, la via Tigor sino all'incrocio con la via Benedetto Marcello e la via Vittoria Colonna dal N. 1-4.

Teatro Comunale Verdi: la piazza Giuseppe Verdi, i tratti di via che circondano l'edificio e precisamente le vie S. Carlo, dell'Arsenale, la riva del Mandracchio, il Passo di Piazza Grande compreso il giardino.

Palazzo municipale: il capo di Piazza, la piazzetta Pozzo del mare, le vie della Procureria e della Loggia nonchè i portici sotto il palazzo.

Ex Teatro Filodrammatico: la via degli Artisti dalla via Ghiacciera al N. 3 di piazza S. Caterina.

Sala della Borsa: le vie che circondano l'edificio e precisamente la via della Borsa, la via del Canal piccolo, la piazza della Borsa e la piazza Nicolò Tommaseo.

Civica scuola popolare Felice Venezian: la via di Ribongo dalla via del Volto alla via del Rosario, la via del Rosario, la piazza Vecchia dall'androna della Torre alla via del Volto, la via del Volto, la via Stretta e la via del Ponte.

Scuola popolare di Città Nuova: la piazza Nuova, la via Nuova dalla piazza Nuova alla via S. Spiridione, la via S. Spiridione dalla via Nuova alla via S. Nicolò e la via S. Nicolò dalla via S. Spiridione alla via S. Antonio.

Ginnasio comunale: la piazzetta della chiesa Evangelica, la via dei Carradori dalla via Giorgio Galatti alla via dello Squero nuovo, la via dello Squero nuovo dalla via della Stazione alla via delle Poste.

Civica scuola popolare di via del Belvedere: la via del Belvedere dal N. 4 al N. 17 e la via S. Anastasio dal N. 4 al N. 12.

Alloggio popolare di via G. Gozzi: la via Pauliana dal N. 3 al N. 8 e tutta la via G. Gozzi.

Asilo infantile di vicolo S. Fortunato: Dalla salita di Gretta al N. 7 del vicolo S. Fortunato e l'androna S. Fortunato.

Padiglione del Giardino Pubblico: le vie che circondano il giardino e precisamente la via Giulia, il Largo del giardino, la via Alessandro Volta, la via del Molin grande e il giardino stesso.

Atrio del Teatro Fenice: la via Stadion dal passo S. Giovanni al N. 10 e la via S. Francesco dalla via Giosuè Carducci al N. 10.

Sala Tersicore: la via Chiozza dalla via Giosuè Carducci al N. 12.

Civica scuola popolare di via Giotto: la via dei Bachi dalla via Stadion alla via dell'Acquedotto, la via Giotto dalla via dei Bachi alla via Domenico Rossetti, la via Giuseppe Gatteri dalla via Stadion alla via dell'Acquedotto, la via dell'Acquedotto dalla via Domenico Rossetti alla via Paduina.

Civica scuola reale superiore: la via Giuseppe Gatteri dalla via Stadion alla via dell'Acquedotto, la via dell'Acquedotto dalla via Domenico Rossetti alla via Paduina, la via dei Bachi dalla via Stadion alla via dell'Acquedotto, la via Giotto dalla via dei Bachi alla via Domenico Rossetti.

Atrio del teatro Eden: la via dell'Acquedotto dalla via Paduina alla via Domenico Rossetti, la via dei Bachi dalla via dell'Acquedotto alla via Chiozza e la via Giuseppe Gatteri dalla via dell'Acquedotto alla via Chiozza.

Politeama Rossetti: la via dell'Acquedotto dalla via Domenico Rossetti alla via Ireneo della Croce, la via Enea S. Piccolomini dalla via dell'Acquedotto alla via Chiozza e la via Chiozza dal N. 54 al N. 58.

Scuola di via Giulia (ingresso via Kandler): la via Pietro Kandler dalla via Giulia alla via Cologna, la via dei Cunicoli dalla via Pietro Kandler alla via del Pilone.

Asilo infantile di via Pallini: le vie che circondano l'edificio e precisamente le vie dei Pallini, della Fornace, Galileo Ferraris, Angelo Secchi e l'interno del giardino.

Alloggio popolare di via Pondàres: la via Pondàres a partire dalla via Barriera vecchia e la via S. Apollinare.

Atrio del teatro Goldoni: la piazza Carlo Goldoni lungo i N. 2 e 3, il passo Carlo Goldoni, la via Giosuè Carducci dalla via della Sorgente al N. 40 e la via Alberto Nota.

Casa di via Maiolica 8: la via della Maiolica, del Solitario alla via della Sorgente.

Scuola popolare di via Parini: i tratti di via che circondano l'edificio e precisamente le vie Ugo Foscolo, Alessandro Manzoni, Giuseppe Parini e dell'Istituto nonchè il campo dei giuochi della scuola.

Scuola popolare di via Ferriera: il largo dall'incrocio delle vie Sette fontane e Media (farmacia Manzoni) alla via della Raffineria, la via della Raffineria dalla bottiglieria Pidutti al N. 10 e la via della Ferriera dal N. 2 al N. 7 e rispettivamente 8.

Scuola popolare di via Donadoni: le vie che circondano l'edificio e precisamente le vie Casimiro Donadoni, Vittorino da Feltre, la via parallela alla chiesa S. Vincenzo e la via Petronio.

Appostamento vigili via Alfieri: la via Massimo d'Azeglio dal N. 21 rispettivamente 24 al N. 28, la via Vittorio Alfieri dalla via Massimo d'Azeglio alla via Tiziano Vecellio, la via Ugo Foscolo dalla via Massimo d'Azeglio alla via Tiziano Vecellio nonchè il cortile interno.

Asilo d'infanzia di via Manzoni: la via Alessandro Manzoni dalla via dell'Istituto alla via della Ferriera.

Scuola popolare di fondazione Morpurgo: Il viale G. Tartini dal N. 2 al N. 24 di via Calvola nonchè il giardino della scuola.

Museo Basevi via Besenghi N. 2: la via Pasquale Besenghi dalla scala alla via Montecucco e il giardino recintato.

Asilo d'infanzia di via Antenorei: la via Cristoforo Colombo dalla casa n. 28 di via Concordia alla via dell'Industria, la via Antenorei sino alla casa n. 19 di via Marco Polo nonchè il giardino dell'asilo.

Scuola popolare P. Veronese: il largo formato dall'incrocio della via S. Giacomo in Monte con la via della Scuola nuova, la via Paolo Veronese sino alla via Amerigo Vespucci, nonchè il piazzale interno della scuola.

Casa al n. 9 di P. G. B. Vico: tutta la piazza Giovan Battista Vico nonchè la scala Pasquale Besenghi.

Succursale della Civica Scuole Reale: Tutta la via della Scuola nuova.

Appostamento vigili di via della Guardia: la via della Guardia dalla via del Rivo alla via del Pozzo, la via S. Zenone dalla via dei Giuliani alla via della Guardia, la via delle Lodole dal n. 13 al n. 18 e la via del Vento dal n. 10 al n. 20.

Scuola popolare di via dell'Istria: Dalla linea della casa N. Pol. 680 di Chiarbola superiore all'incrocio della via dell'Istria con la via del Molin a vento.

Giardino d'infanzia di Chiarbola superiore: (ingresso via dell'Istria) dal N. P. 651 al N. P. 692 di Chiarbola superiore nonchè il giardino dell'asilo.

Officina comunale del gas: dall'Ufficio postale (cantiere S. Marco) alla via del Lavoratori, 100 metri dalla via d'Isella dalla strada per Servola, la via del Broletto sino al casello ferroviario n. 1 nonchè l'interno dell'officina.

LA PROSSIMA SEDUTA del Consiglio municipale

Il Consiglio municipale terrà seduta domani venerdì, ad ore 11 ant. precise. Ecco l'ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell'VIII seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Domanda del signor Carlo Marco Bois de Chesne, per sè e per il fratello Eugenio, circa scomparto della realità N. T. 53 di Chiarbola inferiore; 4. Domanda dell'«Impresa adriatica per la costruzione del porto» circa lo scomparto della realità N.ri T. 49 e 51 di Chiarbola inferiore, città; 5. Proposta di voltura di credito al ramo «Polizia locale»; 6. Proposta di riforma del regolamento concernente il servizio dei bottini della pubblica nettezza e delle annesse due tariffe; 7. Proposta delegatizia di modificazione parziale al regolamento sulla tassa lastrico; 8. Proposta della Commissione all'igiene per uno stabilimento di osservazione di animali sospetti di epizoozie; 9. Proposta della Commissione all'igiene per ampliamento dello scannatoio bovini al civico Macello; 10. Proposta della Delegazione municipale per l'acquisto d'un'automobile per il servizio dei civici vigili; 11. Proposta di acquisto delle frazioni, destinate a strada, della realità N. T. 1299 di città, di proprietà dei signori Alessandro Savorgnan e Roberto Rutherford; 12. Proposta di acquisto della realità N. T. 1149 di città (N. civ. 1 di via Stadion), di proprietà del signor Antonio Zitko; 13. Presentazione dei bilanci del civico Monte di pietà per gli anni 1906 e 1907; 14. Proposta delegatizia per alcune migliorie agli impiegati provvisori del civico Monte di pietà; 15. Relazione della Commissione all'istruzione pubblica sullo stato degli istituti scolastici del Comune nell'anno 1908-1909; 16. Presentazione del conto consuntivo del 1907 per la Pia Casa dei poveri e per la beneficenza esterna; 17. Presentazione del preventivo per la Pia Casa dei poveri, per la beneficenza esterna pro 1909; 18. Presentazione del conto consuntivo del 1907 per il Riformatorio per giovanetti; 19. Relazione del Consiglio direttivo dell'Istituto comunale per abitazioni minime sulla gestione 1907-08 e presentazione del relativo bilancio; 20. Proposta del Curatorio del civico Museo d'antichità per l'approvazione di un nuovo statuto per il Museo; 21. Presentazione del resoconto per l'anno 1907 del Museo Revoltella di belle arti; 22. Presentazione del resoconto per l'anno 1908 del Museo civico di antichità; 23. Proposta di stanziamento di credito suppletorio per opere di recintazione al civico Frenocomio; 24. Domanda di credito suppletorio al ramo VIII tit. II «Trasporti d'acqua in territorio»; 25. Domanda di credito suppletorio al ramo «Patrimonio» tit. I-5; 26. Domanda di credito suppletorio al tit. VII del ramo V «Assistenza pubblica».

Se l'ordine del giorno non si potrà esaurire domani, la trattazione continuerà sabato 12 corr., ad ore 11 ant.

Per la validità di una deliberazione sul punto sesto dell'ordine del giorno è richiesta, a sensi dello Statuto civico, la presenza di almeno 36 Consiglieri e la maggioranza di 28 voti.

ADUNANZA DI STUDENTI ITALIANI A VIENNA

Abbiamo da Vienna:

Iersera il Circolo accademico italiano tenne la seconda assemblea ordinaria. Vi intervennero il venerando prof. Zamboni ed il nuovo libero docente dott. Battisti. Il prof. Maddalena scusò la sua assenza. Il presidente commemorò il socio Erardo Cogoli, di Trento, morto alcuni mesi or sono, quindi riferì sull'attività sociale, constatando un aumento del numero dei soci ed un forte allargamento della cerchia degli amici del Circolo. Presentò poi il bilancio del primo semestre, dal quale risulta un giro di cassa di 3000 cor., e parlò poi di questioni interne della società.

In elezioni suppletorie furono eletti Paolo Caleari, studente di medicina, di Trieste, a vice-presidente; Fonda, studente di filosofia, da Trieste, e Manlio Toniatti, studente di filosofia, da Spalato, a direttori.

Chiusa l'assemblea, si tenne un'adunanza a § 2, nella quale il Comitato universitario riferì sulla questione universitaria e sulle trattative corse negli ultimi giorni fra i deputati italiani, il Governo ed i partiti tedeschi per assicurare l'istituzione della Facoltà italiana a Trieste.

Il saggio finale della „Ginnastica" al Politeama Rossetti

Il Politeama Rossetti era iersera impressionante: folla immensa dovunque, e folla magnifica, la più leggiadra folla che possa dare Trieste: signore e signorine, fanciulli, bambine, giovanotti, la bellezza, la forza, l'avvenire. Il palcoscenico si era dovuto trasformarlo in gradinate per dar posto a rappresentanze ed invitati, oltre alla Direzione della Ginnastica, che iersera dava il suo terzo saggio di fine d'anno. Alla nobile festa dell'educazione fisica, il Municipio era rappresentato dal podestà avv. de Sandrinelli e dagli on.i D'Osmo e Weil. La Lega Nazionale era rappresentata da Riccardo Pitteri e da altri direttori; l'Associazione Patria dall'avv. Ettore Daurant. Erano rappresentate pure la Minerva, la Società Operaia, l'Artigiana, la Filarmonica, tutte insomma le associazioni liberali-nazionali della città.

Quando alle 8.40 la Direzione della Ginnastica comparve al suo posto, tutta l'immensa folla proruppe in un applauso scrosciante, entusiastico. Subito dopo la banda sociale, diretta dal maestro E. Buffa, intonò una allegra marcia, mentre, guidati dal maestro di ginnastica prof. Sereno Sereni, entravano nella platea, disposta a palestra di ginnastica, le squadre numerose degli allievi e delle allieve. Prima i più piccoli. Le seguono altre squadre delle sezioni medie, poi altre ancora delle signorine e dei soci ginnasti. In breve la vasta platea è occupata da circa 500 tra fanciulli e adolescenti partecipanti al saggio, tutti nel loro leggiadro costume ginnico. Tutte le sezioni cominciano dal porgere il saluto militare al primo cittadino, alle rappresentanze, agli ospiti; poi una parte delle squadre si ritira, e quindi, diretto dall'egregio istruttore, incomincia lo svolgimento del saggio.

Sono prima i più piccini, poi i più grandicelli, fino ai soci e alle signorine, che, squadra per squadra, evoluzionano, e «lavorano» con i bastoni Jäger, con le clave, con gli appoggi Baumann, o a corpo libero. Tutta la scala degli esercizi, dai più semplici ai più complicati, si svolge con una perfezione geometrica, facendo risaltare l'opera sapiente e paziente del prof. Sereni, il quale in meno di un anno ha saputo conseguire progressi veramente notevoli, degni del massimo elogio.

Compiuto il lavoro delle squadre, si inizia quello dei soci e degli allievi «juniores» e «seniores» agli attrezzi. Come il lavoro delle squadre, così quello agli attrezzi riscuote i più entusiastici applausi.

Rientrati quindi in platea tutti i 500 partecipanti al saggio, dopo il saluto collettivo alla presidenza e al Podestà, sorse l'egregio presidente della Ginnastica, avv. Mrach. Allorchè alcuni mesi fa - cominciò l'on. Mrach - l'Associazione Ginnastica sorpassò, e di molto, il secondo migliaio di soci, qualcuno lanciò l'idea di festeggiare questo avvenimento in modo speciale. Ma non c'era bisogno di feste speciali per celebrare un evento non dovuto a cause speciali. Se l'Associazione Ginnastica raccoglie tante simpatie e tanto favore nella nostra cittadinanza, lo deve alla vivace operosità ch'essa pone in tutti i rami dell'educazione fisica. Ciò spiega la ognor crescente frequentazione nella nostra palestra, dove si offre la possibilità di una benefica attività fisica alla gioventù nostra, alle nostre bambine, ai nostri bambini, i quali vi trovano forza e salute. L'oratore, passando poi ad enumerare le varie sezioni, tesse caldissimi elogi al maestro di scherma Arista e al professore di ginnastica Sereno Sereni, veramente infaticabili. Poi rivolge un saluto al Podestà e a tutte le rappresentanze, e, scorgendo tra queste l'egregio avv. Ettore Daurant, gli rivolge calde parole di saluto, additando ai giovani come esempio di salda fede e di vita operosa. Con felice ed ispirato pensiero chiude il vibrato discorso, augurando e inneggiando alle prossime vittorie.

Gli applausi che avevano spesso interrotto l'efficace discorso dell'avv. Mrach, scrosciarono più entusiastici alla fine.

Prima di passare alla premiazione, il presidente rammentò il voto e il deliberato della Direzione circa l'istituzione di un premio triennale che rammentasse il nostro grande cittadino Felice Venezian, destinato al socio più benemerito verso l'Associazione. Questo primo omaggio alla memoria di Felice Venezian fu conferito ieri a Napoleone Cozzi, artista geniale e disinteressato, il cooperatore indefesso dell'Associazione. Applausi ed evviva salutano Napoleone Cozzi, quando sale sul palco per ricevere il meritato premio.

Quindi rivolto al maestro Sereni l'avv. Mrach, gli dice che la Ginnastica non solo a parole vuole rammentarsi di lui ma vuole pure che egli abbia un segno visibile della riconoscenza dell'Associazione e della direzione. E gli presenta un ricco dono. A nome dei soci ginnasti poi gli offre un altro ricordo consistente in un remontoir d'oro con dedica e la data incisa nella calotta, e con catena e lapis pure d'oro. Alla consegna dei doni scrosciano nuovamente gli applausi. Quindi sempre in mezzo agli applausi viene fatta la premiazione degli allievi seniores e dei soci. La premiazione di tutte le altre sezioni avverrà stamane dalle 11 in poi nella palestra.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Adolfo Spanyol, dai signori Gustavo e Mercede Tarabochia corone 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 6 pro gruppo di Muggia, 70.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino; corone 4 da Antonio Pasco per onorare la memoria di Nicolò de Wolyansky.

Il «Piccolo della sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Scuola magistrale di Gorizia. Presso l'Istituto magistrale femminile di Gorizia l'iscrizione per il primo corso si terrà nei giorni 28 e 30 corr. dalle 9 alle 12 ant. Le aspiranti all'ammissione devono presentarsi alla Direzione dell'Istituto accompagnate dai genitori, o dai rappresen-

COMUNICATI*)

Mi corre l'obbligo di ringraziare pubblicamente la **Spett. Riunione Adriatica di Sicurtà** per la pronta e corrente liquidazione del grave danno causato dall'incendio avvenuto nel mio deposito di legnami sotto Servola.

Treste, 9 giugno 1909.

LUIGI MOSCONI.

Io sottoscritto, già macchinista della **Fabbrica paste Grezler & Duodo,** tengo a dichiarare che, dopo 22 anni di onesto lavoro, mi licenziai spontaneamente, quantunque invitato a rimanere al mio posto.

ANGELO ZENNARO.

Secondo i giudizi concordi dei più insigni **medici per le malattie muliebri,** l'acqua purgativa **Francesco Giuseppe** generalmente conosciuta, è stata esperimentata come il migliore mezzo purgativo in tutti i casi di malattie affini, anche per ammalati obbligati di stare a letto. Il vantaggio ne è che anche le costituzioni più delicate prendono volentieri quest'acqua naturale e che la ottima, pronta e sicura efficacia si manifesta senza procurare alcun disturbo. **Direzione a Budapest.**

DAL SEMMERING.

Arrivarono qui il colonnello de Martschenko, addetto all'Ambasciata di Russia alla Corte di Vienna, con la sua consorte e Sua eccellenza de Protschenko, per passarvi l'estate, ed hanno preso alloggio nella splendida villa fabbricata due anni or sono da Helmer & Felner per l'hôtelier signor Panhans, in prossimità dell'albergo omonimo.

In questa villa hanno preso pure stanza, per tre mesi, Sua Altezza Reale la Principessa Thurn e Taxis-Braganza, Carlo Lodovico, principe de Thurn e Taxis, ed il principe Ugo di Dietrichstein.

FRANZ PANHANS, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

tanti, ed esibire: la fede di nascita, l'attestato sanitario rilasciato dal medico di ufficio; il certificato scolastico dell'anno in corso o, in mancanza di questo, un attestato di irreprensibilità politico-morale.

Nei tre corsi superiori di detto Istituto non si accettano allieve nuove.

Un corso di perfezionamento per pittori-decoratori. Il Curatorio dell'Istituto per le piccole industrie, d'accordo con la Scuola industriale dello Stato, comunica che verso la fine del mese corrente si aprirà nei locali dell'Istituto un corso di perfezionamento per pittori-decoratori, della durata di circa 10 settimane, con 2-3 ore d'istruzione giornaliera. L'insegnamento sarà impartito da un docente della locale Scuola industriale dello Stato. I mezzi didattici verranno forniti dall'Istituto. Ammessi saranno in primo luogo maestri e capi d'arte, e nel limite del posto disponibile anche lavoranti con pratica sufficente.

Coloro che volessero inscriversi a questo corso inviino le loro domande in iscritto all'Istituto, indicando il loro nome, cognome, età, indirizzo e qualità, entro il 20 corr.

Il giorno dell'inizio delle lezioni e il loro orario verranno fissati d'accordo con la Scuola industriale e comunicati a domicilio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna de Petris, dalle famiglie de Petris Svilocossi-Cosulich cor. 100, di cui 75 per la Casa dei marinai e 25 per il fondo naufraghi della Società Unione austriaca di navigazione; dai signori Emo e Gustavo Tarabochia cor. 20 a favore del fondo naufraghi e loro superstiti dell'«Austro-Americana».

Da un anonimo cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10.60 da Angelo Marconi, Abbazia, raccolte fra amici.

— Le elargizioni dei sigg. Giulia e Alberto Cosulich e Antonio C. Premuda, registrate ieri, furono fatte direttamente al fondo naufraghi dell'Unione austro-americana.

Adunanze sociale. Il Circolo «Libertas» convoca la «sezione foot-ball» oggi alle 3.30 pom. ai Portici di Chiozza.

Dopo un'adunanza elettorale. Iersera, mentre i mazziniani tenevano una radunanza elettorale in sala Tersicore, si era formato in via Chiozza, all'angolo di via del Toro, un gruppo di socialisti che fischiavano. Quando i mazziniani stavano per uscire, una sessantina di guardie con commissari di polizia alla testa formarono cordone sulla via intimando ai fischiatori, che ostruivano la strada, di allontanarsi. Questi, al canto dell' inno dei lavoratori, tentarono di resistere; ma una parte delle guardie li caricò e li respinse verso le Sedi riunite. Furono operati anche due arresti.

La prima pietra per un orfanotrofio. La controversia tra i funzionari del Lloyd e l'Istituto pensioni, oltre alla soddisfazione degli interessati per il risultato ottenuto, avrà per lieto epilogo un atto benefico: l'iniziativa per un istituto filantropico.

I funzionari del Lloyd, vivamente soddisfatti del successo avuto dai loro delegati dott. Ara ed on. Pagnini, avevano divisato di offrire ad essi un cospicuo dono. I delegati però, venuti a conoscenza dell'intenzione, pur manifestando tutta la loro gratitudine ai colleghi per il gentile pensiero, li pregarono di destinare l'importo raccolto ad uno scopo di beneficenza. E, richiesti a quale istituto essi desideravano quell'importo venisse devoluto, espressero il desiderio che dovesse essere la prima pietra di un orfanotrofio da erigersi a Trieste.

La sottoscrizione non è ancora chiusa, ma da calcoli fatti, si può argomentare che si oltrepasseranno le 5000 corone.

Nella magistratura. - Posti in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di consigliere d'appello nella VI classe di rango presso il Tribunale d'appello di Trieste, eventualmente ad altro posto della stessa classe di rango che fosse per rendersi vacante a Trieste. Inoltre presso il Tribunale provinciale di Trieste è vacante un posto, eventualmente più posti di consigliere, con lo stipendio della VII classe di rango. Istanze documentate per il primo alla Presidenza del Trib. d'appello, per gli altri al Trib. prov. fino al 19 giugno.

★ E' pure aperto il concorso al posto di consigliere provinciale presso il Tribunale circolare di Rovigno. Istanze fino al 18 giugno alla Presidenza del Tribunale circolare di Rovigno.

★ E' infine vacante un posto di consigliere provinciale presso il Tribunale circolare di Gorizia. Istanze fino al 16 giugno alla Presidenza del Tribunale circolare di Gorizia.

Concorso alla fondazione «Edgardo Rascovich» della Società Operaia Triestina. Il 3 luglio p. v. seguirà alla Società Operaia la distribuzione delle graziali derivate dalla fondazione «Edgardo Rascovich». I premi sono due, e consistono negli istrumenti del mestiere per allievi. La scelta degli ordigni dipende dalla professione dei prescelti, i quali devono essere figli di soci. Le istanze, corredate dagli allegati, saranno da presentarsi alla cancelleria dell'Operaia fino al 20 giugno corrente.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso per l'anno scolastico 1909-10 a due borse di studio di 800 cor. cadauna per la frequentazione dei collegi e delle pratiche a Vienna, per candidati al magistero per scuole commerciali superiori che intendono dedicarsi al magistero delle discipline commerciali con lingua d'insegnamento italiana.

Gli aspiranti presentino le loro istanze al Ministero dell'istruzione a Vienna esibendo la prova di non aver sorpassato i 24 anni d'età e di aver assolto con ottimo successo una scuola commerciale superiore (accademia di commercio) oppure di aver dato con buon esito l'esame di maturità in una scuola media (Ginnasio o Scuola tecnica). In quest'ultimo caso devono dimostrare d'aver anche assolto un corso per «abiturienti», riconosciuto dallo Stato, presso una scuola commerciale superiore pareggiata (Accademia di commercio) oppure la sezione generale dell'accademia di Esportazione del Museo commerciale di Vienna o il I. anno della Scuola superiore fondazione «Revoltella» a Trieste.

A parità di condizioni verranno preferiti quelli aspiranti i quali potranno dimostrare di aver fatto una pratica biennale in affari di Banca o di traffico.

Inoltre sarà da prodursi la prova della seguita iscrizione nei collegi prescritti nel regolamento suaccennato e da presentarsi una reversale sottoscritta anche dal padre o dal tutore nella quale l'aspirante dovrà obbligarsi, in caso di conferimento del beneficio di dare l'esame al magistero nelle materie del I. gruppo per scuole commerciali superiori dopo aver assolto il corso entro un determinato periodo da fissarsi dal Ministero dell'istruzione e di insegnare poi per 6 anni in una scuola commerciale dello Stato. Il non adempimento di una o l'altra di queste condizioni, porta con sè la rifusione dell'intero importo ottenuto.

Le borse possono venir accordate anche per il II. anno scolastico, qualora gli aspiranti dimostrino con attestati di colloquio di aver riportato un esito favorevole.

Posti in concorso. Presso il Giudizio distrettuale di Capodistria è vacante un posto di cancellista nella XI classe di rango, rispettivamente di ufficiale di cancelleria nella X classe di rango. Istanze documentate fino al 17 luglio alla Presidenza del Tribunale provinciale.

★ Sono pure vacanti un posto di cancellista giudiziario eventualmente di ufficiale di cancelleria presso il Giudizio distrettuale di Pola; ed uno di cursore presso il Giudizio distrettuale di Dignano. Istanze a tutto il 26 giugno alla Presidenza del Tribunale circolare a Rovigno.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà sabato in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 15200 al N. 15550.

L'ultima giornata di trotto a Montebello

La riunione autunnale è già fissata

Oggi è l'ultima giornata della riuscitissima riunione primaverile di trotto organizzata dalla solerte Società delle Corse sull'ippodromo di Montebello.

Le corse incominceranno con la prima prova del premio «Pisa», cor. 2000, per cavalli italiani; vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. e massima di 1799. Dei 22 iscritti, sappiamo che «Epine» partirà nella corsa successiva. Ma in questa correranno altri cinque «Kuser», e cioè: «Cleveland» a 1729 m., «Esperance» a 1689, «Ocitoe» e «Danseuse» a 1659, e «Faust Kuser» a 1609. Come si vede, i figli di «Colonel Kuser» sono i «grandi» della riunione. Quasi sicuri partenti sono: «Gourko» e «Duca» a 1609, «S. Geminiano» e «Gioia» a 1629, «Geisha» e «Fiordaliso» a 1689 m., e forse, anche «Charming Fly» a 1659 m. I premi dovrebbero essere divisi fra «Geisha», «Gioia», «Charming Fly», «Cleveland» e qualche altro «Kuser».

La seconda corsa, prima prova del premio «Montecarlo» (cor. 2000, per cavalli europei) ha raccolto 17 iscritti. «Epine Kuser», «Achilles» e «Nizzardo» sono a 1699 metri, se tutti e tre saranno allo «start», oltre a lottare fra loro dovranno lottare pure con «Tosca», «Caos» e «Lauriene», partenti a 1609 m.; «Aufpasser» e «Impero» saranno a 1629, «Fato» a 1649. Ora, pur avendo piena fiducia nei più favoriti della distanza, e dato che «Elisir Kuser» è partente dubbio, i vincitori del premio dovrebbero essere «Caos», «Epine» e «Impero», e, se correrà, il rappresentante della scuderia Rossi.

La terza corsa sarà quella a prova unica pel premio «Zaule» (cor. 1200, per dilettanti locali e del Regno vicino). Sui 18 iscritti, crediamo nei favoriti dalla distanza minima, quali «Bruder Martin», «Favorito» e «Arian». «Tradito» e «Fonyod» dovrebbero completare il campo dei premiati.

Nella quarta corsa, prima prova del premio «Cleveland» (cor. 3500, internazionale, con 23 iscritti), è su diciotto, soltanto, che bisognerà cercare i sicuri partenti, che riteniamo possano essere i seguenti: «Marveletta», «Aufpasser», «Southa», «Tosca», «Alice Russel», tutti a 1609 metri; poi «Liana G.» a 1629, «Achilles» a 1639, «Alton», «Nizzardo» e «Fanny P.» a 1649, «Elisir Kuser» a 1659 e «Virginia Jay» a 1669. «Jockey» a 1789 m., non sarà della partita; e «Shady G.» neppure. La scuderia Giorgi, quella del cav. Rossi e i proprietari di «Liana G.» e «Aufpasser» dovrebbero ripartirsi la totalità dei premi.

Seguiranno quindi le seconde ed eventualmente le terze prove delle corse sunnominate, e quindi si disputerà la corsa pel premio «Duino» (cor. 2000, prova unica). Dei 16 iscritti, correranno solo 7 od 8 partenti. In questa corsa i migliori favoriti dovrebbero essere «Arian», «Méltò», «Duca» e «General Simmons».

La corsa che chiuderà la riunione sarà quella eventuale pel premio della Direzione (cor. 1700 prova unica), nella quale figurano 21 iscritti, ma di cui è impossibile, neppure approssimativamente, designare i partenti.

★ Per la riunione di autunno sono già fissati i seguenti giorni: 5, 8, 12, 15, 19, 22 e 26 settembre p. v.

Croce Bianca. La filiale provinciale della Croce Bianca terrà il XVII congresso generale ordinario lunedì 14 corr., alle 12 mer. nella sala minore della Borsa. All'ordine del giorno stanno: la relazione sui bilanci per l'esercizio degli anni 1907 e 1908, la relazione dei revisori, l'approvazione dei bilanci, e l'elezione della Direzione, dei revisori e loro sostituti.

Un concerto al Liceo femminile. Musica, fiori, giovinezza, tutte le gaiezze della primavera s'erano date convegno ieri, nel pomeriggio, nella sala di ricreazione del Liceo femminile, dove le allieve di pianoforte davano un piccolo concerto. Ai grandi cappelli alla marinara, agli svelti panama delle allieve del Liceo, venute ad ascoltare le loro compagne, s'alternavano, i larghi cappelli carichi di fiori delle sorelle, delle mamme invitate, e la platea improvvisata, dove in prima fila si notava la signora Linda de Sandrinelli, pareva un vero prato ondeggiante ai soffi della melodia. Un grazioso, breve, divertente eppur artistico programma, musica bella di Grieg, di Rinaldi, di Tschaikowsky, di Martucci, di Bizet, esecuzioni davvero delicate e accurate; tutto contribuì a interessare il gentile uditorio che applaudì ad ogni pezzo con calore, e s'entusiasmò veramente a qualche numero, come alla «Canzonetta napoletana», di Tschaikowsky, suonata con ingenua grazia da un amorino di bimba di sei o sette anni, come al «Minuetto dell'Arlesienne», eseguito a quattro mani con sicurezza, slancio e colorito. E vivi applausi scoppiarono pure alla fine del concertino, quando le piccole allieve si affollarono, con le mani piene di fiori, intorno alla brava e gentile pianista Maria Pia Zampieri, che così bene aveva saputo istruirle nel paio d'ore settimanali che il programma concede alla musica.

Conservatorio «Tartini». Il terzo esperimento annuale degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Tartini» si darà sabato 12 corr. alle ore 8.15 pom.

Mezzo secolo di lavoro allo Stabilimento tecnico triestino. Ieri si compirono cinquant'anni dal giorno in cui il sig. Isidoro Bonazza, non ancora ventenne allora, entrava come impiegato allo Stabilimento tecnico triestino, dove ora da parecchi anni è il decano degli impiegati superiori. Ieri mattina il comm. de Hütterott, presidente del Consiglio d'amministrazione dello S. T. T., presenti i direttori dei cantieri, dopo aver espresso al signor Bonazza con sentite parole le felicitazioni per l'opera zelante e indefessa da lui prestata a pro dello S. T. T., gli porse i ringraziamenti suoi e del Consiglio di amministrazione, rimettendogli un ricco dono. Il signor Bonazza fu pure fatto segno alle più sincere e simpatiche attestazioni di stima e di affetto da parte dei colleghi tutti.

Convegni sociali. Il C. S. «Sempre Avanti» indice per oggi una gita alla volta di Opicina, per assistere alla corsa di campionato sociale del C. C. «Rapido», partendo alle 1.30 pom. dalla sede sociale (via S. Giovanni 9).

★ Il Club Ciclistico Triestino farà oggi una gita alla volta di Opicina; ritrovo alle 2 pom. nella sede sociale (via Chiozza N. 4).

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 10 pom. nella sala del «Restaurant Belvedere» a pie' del Castello.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunziate, oggi si faranno pure due gite per Capodistria, coi piroscafi della Società capodistriana. Partenze alle 3 e alle 3.15 pom.; ritorno alle 7.30.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 30 maggio al 5 giugno nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 56;

espulsi morti: 7;

nati vivi: 119, cioè 67 maschi e 52 femmine, dei quali 21 illegittimi;

morti: 84, cioè 50 maschi e 34 femmine, dei quali 23 inferiori ad un anno; 13 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 2 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 1 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 14 dai 40 ai 60; 16 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

Degli 84 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 4 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 5 da morbillo; 4 da carcinomi; 1 da meningite; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 7 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 2 da cause accidentali.

Furto di un cane. A richiesta della signora Maria Barba, abitante a Strugnano, ieri mattina alle 9 fu arrestato in via della Sanità il ragazzo sedicenne Francesco S., apprendista fabbro, da Graz, abitante in via di Ponziana. Alla polizia la signora narrò che mercoledì scorso, a Strugnano, il giovanotto aveva rubato un cane appartenente al negoziante Domenico Tagliapietra. Il S. non negò, ma disse di aver trovato il cane sulla strada e di essersene impossessato ritenendolo senza padrone. Aggiunse di averlo venduto ad un signore per 60 centesimi mentre col vapore tornava nella nostra città. Fu rilasciato.

Un pescatore che prende all'amo sè stesso. Francesco Verba, di 32 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio, stava ieri apparecchiando le lenze per recarsi a pescare, quando - non sa nemmeno lui come - si infilzò il labbro superiore in uno degli ami. Lenza in mano ed amo in bocca, il pescatore di sè stesso si recò all' «Igea», dove il medico d'ispezione gli praticò la necessaria operazione.

I drammi della miseria. Un disgraziato che si getta sotto il tramway. Iersera, alle 9 e mezzo, il tramway proveniente da Servola si era appena staccato dalla stazione dinanzi al teatro Verdi, quando un individuo male in arnese, dell'apparente età di 35 anni, si gettò sotto la vettura motrice. Gli astanti ebbero un senso di raccapriccio. Ma, per fortuna, il conduttore del tram fu pronto a serrare i freni e a retrocedere. Alcuni signori, che sedevano ai tavoli posti all'esterno del Tergesteo, si lanciarono a sollevare il disgraziato. Era rimasto incolume; ma era, però, agitatissimo e, soltanto quando si fu rimesso, disse agli astanti che lo interrogavano di chiamarsi Carlo Schmidt, di essere giunto qui da Pola con l'intenzione di proseguire per Lipsia, sua città natale; ma che, trovandosi privo di mezzi di sussistenza, aveva pensato di finirla con la vita!

Il racconto dell'infelice commosse gli astanti e, per iniziativa di uno di essi, il sig Castelbolognese, negoziante, fu raccolto lì per lì un importo di denaro, e gli fu consegnato.

Due guardie di p. s., sopraggiunte, accompagnarono lo Schmidt all'ispettorato di via dei Rettori, dove si recò il signor Treves, che somministrò al povero diavolo un cordiale e poi lo accompagnò alle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Guerra in famiglia. Come narrammo ieri, martedì si presentò alla Guardia medica la sartina Francesca Buttiglioni, di 18 anni, abitante al N. 689 di via dell'Istria, la quale aveva alcune escoriazioni alle braccia e accusava dolori al ventre. Durante la medicatura la giovane, ch'è incinta, narrò di essere stata percossa dai genitori. Ieri questi vennero ai nostri uffici e, qualificatisi per Antonio e Vita Buttiglioni, ci pregarono di smentire che la ragazza fosse stata da loro percossa. E ci narrarono una tristissima istoria. Secondo essi la ragazza avrebbe un carattere bestiale; da più di un anno ella maltrat-

Il presente numero consta di 8 pagine.

terebbe i genitori e per la madre specialmente nutrirebbe un odio implacabile. La giovane rimase incinta con tale Annunzio C., muratore, occupato ai lavori che si stanno compiendo sotto Servola, dove pure è occupato il Buttiglioni. Martedì fra madre e figlia avvenne una scenaccia clamorosissima: dopo averla ingiuriata, la giovane si sarebbe avventata sulla madre, la avrebbe graffiata in più parti del corpo e addentata al braccio destro. Durante la colluttazione entrambe ruzzolarono sul pavimento, ma la madre esclude d'aver percossa la ragazza: secondo essa, le escoriazioni le avrebbe riportate nel dibattersi a terra. Alla sera, poi, il padre, venuto a conoscenza della cosa, rimproverò la figlia e questa avrebbe ingiuriato e minacciato anche lui. Più tardi comparve pure il C., il quale abita presso il Buttiglioni. Egli era stato già avvertito dalla fidanzata di quanto era accaduto nel pomeriggio e, uomo violentissimo, si diede a maltrattare i genitori della ragazza, i quali in fine dovettero ricorrere alla polizia.

Ieri mattina il C. fu citato da un commissario, il quale lo ammonì a non trascendere più oltre e a fare al più presto possibile il suo dovere verso la ragazza.

Bambini scottati. Ieri mentre il bambino di due anni Luigi Kris, abitante in via del Molino a vapore N. 4, giuocava vicino ad una tavola, da questa si rovesciò una pentola d'acqua bollente, cagionando al piccino alcune scottature alla schiena.

Il bambino di due anni Umberto Caracai, abitante in via Chiozza N. 48, si rovesciò addosso del brodo caldo e riportò alcune scottature al braccio destro e alla faccia.

Entrambi furono medicati alla Stazione centrale di soccorso.

Ferito in rissa. Il manovale Vincenzo Cartenelli, di 18 anni, abitante in via delle Candele N. 1, ieri a mezzogiorno trovò alterco con un compagno di lavoro, e questi gli diede alcuni colpi con una cazzuola in modo da cagionargli una ferita al braccio sinistro e suffusioni alla regione epigastrica. Ricorse alla Guardia medica.

Una bottiglia che si spezza fra le mani. Ieri mentre la giornaliera Anna Zorzon, di 20 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 73, lavorava in una fabbrica di birra, una bottiglia le si spezzò fra le mani cagionandole una ferita di taglio lunga 6 cent. alla mano sinistra.

La donna ricorse alla Guardia medica, ove le furono fatte tre suture.

Un cavallo che tira calci. Il vetturino Alessandro Covacich, di 42 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 39, ieri era intento a bardare un cavallo, quando questo gli sferrò un calcio che lo colpì al braccio sinistro, cagionandogli una forte contusione che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Cadute. Giovanna Strani, di 19 anni, abitante a Dolina N. 155, cadendo da un albero si fratturò l'omero sinistro. Venne accolta nella quarta divisione dell'ospedale.

Giovanni Sirot, di 73 anni, ricoverato alla Pia Casa dei poveri, ieri cadendo si distorse la gamba sinistra. Accompagnato all'ospedale fu accolto nella quarta divisione.

Giuseppe Vatta, di 11 anni, abitante in via dei Giuliani N. 27, ieri cadendo si fratturò il radio destro. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Andreina Ursa, di 23 anni, per farsi estrarre un uncinetto conficcatolesi nella gamba sinistra; Rosina Lanza, di 2 anni, per distorsione del piede sinistro; Iole Temis, di 15 anni, per ferita di punta alla mano sinistra; Giovanni Fonda, di 26 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Francesco Antonini, di 14 anni, per ferita di taglio all'indice sinistro; Nicolò Crivich, di 22 anni, per escoriazione al palmo della mano destra.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Leopoli	13	37	67	23	3
Praga	84	47	37	40	64

Corrispondenza aperta. *Elezioni.* Il diritto di voto deve essere esercitato personalmente. Chi senza un giustificato motivo si esimesse dall'obbligo alla votazione sarà punito con una multa da 1 a 50 corone. — *Carlo.* Per l'appartenenza di un elettore ad un determinato distretto elettorale è normativa la sua ordinaria dimora al giorno in cui furono indette le elezioni. — *Italiano V.* Si rivolga per le informazioni elettorali che Le occorrono all'ufficio d'informazioni per il IV corpo (Via S. Nicolò N. 32, II) nelle giornate di giovedì dalle 10 ant. alla 1 pom. e in quella di sabato dalle 6 alle 9 pom. — *Plotone.* In quanto riguarda i doveri del padre naturale la legge ha disposizioni precise. Nel Suo caso La consigliamo di parlare con un avvocato prima di imprendere qualsiasi atto o di dare qualsiasi risposta alla controparte. — *Povera donna.* Se, per il mantenimento del bambino Ella ha pattuito un compenso mensile di 30 corone e se per le prestazioni speciali Le sono dovute cor. 10, avendo ricevuto 40 corone è evidente che nulla deve restituire. — *Consortista.* A rigore di termine diritti dei consortisti di un consorzio commerciale verso terzi non esistono. E' sempre il Consorzio che, sotto la propria firma, acquista diritti ed incontra obblighi, sta in giudizio, ecc.; ad ogni consortista però, come nelle società di commercio propriamente dette, si riconosce il diritto d'intervenire in tutti i processi del consorzio. — *Socio.* Fallita la società in accomandita il socio accomandante è responsabile per la sua quota. Se non la ha versata che in parte deve completarne il versamento. — *Escurnionista.* L'Associazione giovanile triestina ha la sua sede in Piazza Nuova N. 1, I piano. — *Marcello.* Per ottenere un qualche stipendio per completare gli studi musicali, si rivolga alla sezione VIII (Beneficenza) del Magistrato civico (Via della Procureria III piano). — *Venezian.* Le nuove campane, testè collaudate, del campanile di S. Marco in Venezia sono accordate, come le antiche, per quinta diminuita: la più piccola dà il *mi* bemolle, la seconda il *re* naturale, la terza il *do* naturale, la quarta il *si* naturale e la quinta il *la* naturale. — *Amante di Trieste.* Domandi al Comando di completamento in Trieste se «fu chiamato» perchè non ricevette l'invito a presentarsi e se no faccia istanza per anticipare le manovre. — *Soldato.* Nato nel dicembre 1889 Ella è soggetto alla leva nel 1910. — *Sorella.* Chi non si presenta alla leva è renitente e, se identificato entro i confini dello Stato, viene arrestato e processato. - Per aver notizie di quel Suo zio, emigrato in America 19 anni or sono non Le resta che rivolgersi ai Consolati d'Austria-Ungheria in America, anzitutto al Consolato del luogo nel quale Suo zio si recò. La domanda sia breve, chiara e corredata dei dati necessari (età, professione, data precisa dell'arrivo, nomi di eventuali compaesani emigrati con lui, ecc., ecc.). — *Urgente bisogno.* Le sale di lavoro della Società di Beneficenza che mette a disposizione nella propria sede gratuitamente macchine da cucire si trovano in via Silvio Pellico N. 1. — *Scommessa.* La pista di Montebello fu inaugurata il 4 settembre 1892. Rinnovata e ridotta allo stato attuale fu riaperta alle corse al trotto il 2 settembre del 1906. — *L. M.* Si rivolga per quelle informazioni alla locale chiesa greco-ortodossa. — *Todaro.* Faccia verificare il Lotto turco da un cambiavalute. Le vincite dei lotti turchi passano in prescrizione dopo 30 anni dal giorno dell'estrazione. — *Carmen.* Si rivolga alla locale Direzione delle Poste. — *Maria. Capodistria.* I Suoi versi sono veramente graziosi. Ella sa infondere nel lettore il gentile senso di tristezza che li ha ispirati. — *Campiglia.* Si conformi alla volontà dei genitori che se non desiderano ch'Ella esca di sera avranno indubbiamente le loro buone ragioni. — *Avvocato contro voglia.* 1) Una vera inclinazione per l'arte non si sopprime. Se Suo padre fa ora opposizione, dovrà pentirsene prima o poi perchè nonostante tutto Ella resterà artista. 2) Se scopo di Suo padre è di renderLa felice, non dovrebbe insistere tanto, specialmente dopo una prova di un anno. Se egli ha altri scopi che non hanno per fine il Suo bene, Ella maggiorenne, può fare ciò che meglio Le aggrada. 3) Ciò premesso noi riteniamo che Suo padre faccia benissimo adoperandosi con tutte le forze perchè Ella abbracci una carriera che potrà aprirle tutte le porte. — *Devotissima.* Incontrare significa trovare per via, o in altro luogo, senz'aspettarla, una persona. Si «incontrano» dunque anche persone con le quali non si ha mai parlato. — *Nella bella Grecia.* La consigliamo di non fuggire: Ella non troverebbe la felicità. Dedichi parte della vita ai Suoi fratellini, li educhi bene e dimentichi il male involontariamente arrecatoLe. — *Xenia.* Il senso della lettera, di cui ci manda alcuni brani è questo: «La vita è una serie continua di amarezze: un tuo sguardo però, è per me la cosa più dolce che l'imaginazione m'abbia dato concepire. La smorta luce dell'egoismo non può darmi soddisfazioni da quando conobbi la dolcezza infinita d'un tuo sorriso». Ella aveva dunque male interpretato. In quanto alla risposta la faccia da sola, tanto più che dimostra di saper scrivere bene. — *Teston.* Il nome scientifico del merluzzo o «baccalà» è Gadus morrhua. — *Mercurio.* Si può dire tanto «quale fattura vorrete liquidare» quanto «che fattura». — *Buda-Pest.* I calli sono ispessimenti della pelle dovuti al continuo contatto della pelle stessa con corpi duri. Per la cura ci sono i callisti. — *A. O. 100.* Convulsioni cloniche vuol dire convulsioni determinate da rapide contrazioni muscolari (dal greco «klonos» movimento disordinato). — *Dilettante.* Le servirà egregiamente il «Manuale di medicina antisettica» del dott. Déclat, tradotto da G. Zaccagnini. Casa Editrice S. Lapi, Città di Castello. - Parolalia (dal greco «paralolein», parlare errato) è un turbamento della favella con sostituzione nella pronuncia di un suono ad un altro. — *Ornella.* Befana è corruzione di Epifania che in greco vuol dire apparizione. Ricorre il 6 gennaio. — *Ondine.* Come fanno le dame della buona società che passando lasciano un sì delicato e gradevole profumo? E' chiaro: adoperano profumi delicati e sopratutto hanno il buon gusto della scelta. — *Affresco.* L'Accademia di belle Arti di Roma ha approvato una vernice per affreschi dovuta al pittore Andrea Celestini. Eccone la ricetta: Si sciolgono 27 gr. di cera purissima nell'alcool bollente; si filtra a caldo e si lascia in riposo; si raccoglie il precipitato gelatinoso che si forma col raffreddamento e, prima che sia secco, si incorpora con mezzo litro di trementina. Dopo qualche giorno si può adoperare badando che l'intonaco su cui si applica la vernice sia ben asciutto. — *Signorina Gina.* Provi a imbianchire il Suo ombrellino di tela bianca con una spazzola leggermente inumidita in acqua clorica. Guardi che la soluzione sia piuttosto debole e sciacqui subito con acqua pura. — *Dama misteriosa.* Non sapremmo consigliarLe alcun modo per togliere le macchie di unto da carro sul Suo vestito, il quale, come ci scrive, si macchia appena col semplice contatto del-

Il Castello dei supplizî

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(20)

Osservò che a tergo della carrozzella erano, mediante corde, assicurate delle casse di legno. La carrozzella proseguì per qualche tempo in direzione di Ahnash Croft, poi improvvisamente voltò a sinistra, percorrendo uno stretto sentiero. Il sentiero conduceva direttamente al Castello dei supplizi, alla vecchia costruzione abbandonata. Il signor Hoople si fermò, vivamente sorpreso e ad un tratto si sovvenne di una circostanza cui sino a quel momento aveva prestato un'attenzione piuttosto scarsa. Pochi giorni prima, in occasione di una sua visita in uno studio legale della città, il dirigente, l'avvocato Hallet, gli aveva accennato alla vendita ormai conclusa del Castello dei supplizi ad un acquirente di cui non si conosceva ancora il nome. La direzione della carrozzella gli aveva immediatamente suggerita la spiegazione delle parole dell'avvocato Hallet; l'acquirente era il signor Wilshire! Decise di pensare con calma a tale nuova circostanza. Epperò, lasciata la strada maestra, si diresse verso un avvallamento poco lontano dove, certo di non essere disturbato da alcuno, accese la pipa, abbandonandosi poi alle sue predilette meditazioni.

Ma il desiderio di quiete del signor Hoople non rimase soddisfatto a lungo; le note soavi di un canto di donna echeggiarono a qualche distanza, divennero più sonore, più distinte, vicine. Il signor Hoople non si mosse e si chiese quale fosse mai la ragazza del luogo che sapeva cantare con tanta espressione e maestria. Egli era membro della Società corale di Moorchester e conosceva ad una ad una tutte le voci delle persone inscritte. Un istante dopo la sua curiosità venne soddisfatta; la cantatrice era la formosa e piacente Niobe Robb, la cameriera di Claremont, sua vecchia conoscenza. Il padre di lei, un povero padre sfortunato, amico di Hoople, l'aveva lasciata morendo senza il becco d'un quattrino ed il direttore delle officine Artherton aveva fatto fronte, per un lungo periodo di tempo, alle prime necessità della sua vita d'orfanella. La ragazza, con gli anni, si era fatta una giovane attiva, sana moralmente e fisicamente. In quella sera era libera ed approfittando del luogo deserto, librava al vento, dalla gola sonora, le canzoni preferite. Assorta nel canto, non si avvide della presenza del minuscolo ascoltatore. Quando le ultime note si spensero, il direttore, forzando alquanto la sua voce sottile, le augurò la buona sera.

La ragazza si scosse, gettò un grido e fissò l'occhio sul punto donde era partita la voce.

— Oh, ma è lei, signor Hoople?... Quale spavento mi ha fatto provare!...

— Come vede, so cogliere i buoni istanti per sorprendere il prossimo! - osservò sorridendo Hoople, guardandola poi con fare improvvisamente serio, come se una improvvisa idea gli fose balenata alla mente.

— Ha molta fretta, signorina Niobe?... Non le dispiacerebbe fermarsi a scambiare qualche parola?

Quale sorgente migliore di informazioni della cameriera stessa di Claremont? Sarebbe stato un malaccorto, un maldestro, se non avesse subito approfittato della favorevole circostanza.

La ragazza non aveva nessuna ragione che le impedisse di aderire al desiderio della persona che si era dimostrata tanto buona verso di lei; si sedette quindi vicino ad Hoople domandando maliziosamente:

— Se qualcuno ci vedesse, che ne sarebbe della mia riputazione?

— Non dica corbellerie, signorina! - esclamò Hoople, in modo piuttosto brusco. - Ho giocato da ragazzo con suo padre, ed ora ho venticinque anni più di lei; tutti questo lo sanno. Non dubiti, la sua riputazione non corre pericolo alcuno! Mi dica piuttosto come si trova nella nuova casa in cui è ora occupata. So che le danno un buon salario, ma credo che vi debba essere un lavoro eccessivo, non è vero?

— Il posto per sè non sarebbe punto cattivo - rispose la ragazza. - Ho un salario di trenta lire sterline all'anno e nessuna spesa. L'altra domestica è una brava donna e andiamo perfettamente d'accordo. Ed il lavoro non è eccessivo... Certo sarei più contenta se il padrone prendesse al suo servizio anche un servo: in compagnia di un uomo il lavoro riesce meno pesante, più gradevole. Ma il signor Wilshire non vuol saperne, sebbene sianvi da servire altri due uomini, i signori Willy e Kennard, i due ingegneri.

— Li conosco. Vengono talora alle officine. Ma non vivono in comune coi Wilshire, a quanto mi fu detto.

— No, no. Non fanno vita comune.... Non si incontrano col signor Wilshire che nello studio o nel laboratorio; e non parlano mai. Lavorano, mangiano, riposano. Ecco la loro vita. Si direbbero persone sopraffatte da una paura continua, specialmente quando sono dinanzi al signor Wilshire.

Le confidenze della cameriera non riuscivano di pieno gradimento al signor Hoople.

— Dia retta a me: non conceda alcuna confidenza a tali persone; quei due ingegneri non mi piacciono punto! - esclamò Hoople con voce insolitamente animata.

La cameriera lo fissò sorpresa.

— Oh, naturalmente io seguirò il suo consiglio! Ma non dubiti, non sono in pericolo; non mi piacciono nè punto nè poco. E poi, da qualche tempo, non li vedo che a rari intervalli. Di notte solitamente lasciano Claremont per eseguire i loro esperimenti altrove; ritornano verso il mattino e dormono poi per buona parte della giornata.

— Si assentano di notte? di notte? - esclamò stupito Hoople. - Dove possono mai andare?

— L'ho detto, si assentano per ragioni di studio, per esperimenti....

— Sta bene, ma dove vanno ad eseguirli?

— Questo non glielo saprei dire con sicurezza; nessuno parla in quella casa; anche l'origliare alle porte riuscirebbe inutile. So che il Castello dei Supplizi, quel castello orribile, è stato comprato dal signor Wilshire. Molto probabilmente farà colà i suoi esperimenti.

— Davvero?

— Sì, il castello è stato comprato dallo scienziato.

— E non ha altre notizie da darmi? Troppo poco, signorina Niobe!

La cameriera conosceva perfettamente la curiosità divorante, morbosa che affliggeva il signor Hoople, e ridendo di un riso malizioso, esclamò:

— Quanto le ho detto, signor Hoople, è nulla in confronto di ciò che potrei dirle!

X.

Il sibilo acuto, prolungato, lacerante della sirena aveva già da qualche tempo annunziato il termine del lavoro quotidiano nelle officine e Gilberto trovavasi ancora nel suo ufficio, passeggiando in su e giù con visibile impazienza. Sadie incontrata il giorno prima nella brughiera, aveva accennato al probabile invio alle officine di un suo biglietto, e questo biglietto sospirato non era ancor giunto.

Un rumore di passi gli pervenne ad un tratto dal lungo corridoio conducente agli altri uffici; in un balzo fu all'uscio; il vecchio portiere, da lui in precedenza avvertito, si avvicinava a passi lenti. Gilberto gli scorse fra la mano la minuscola busta e gli si fece incontro. Avutala, si affrettò nello studio, vi si rinchiuse, avvicinò con trasporto la minuscola busta alle labbra, deponendovi un bacio ardente. Il biglietto veniva da lei... Su quella bustina quadrata, bianca, vi era il suo nome, tracciato dalla mano adorata di lei. L'aprì con la più viva ansia e lesse quanto segue:

«Papà e Don Ramon non sono a Claremont stasera, ed io ho un vivo desiderio di leggere il libro di cui ella mi ha parlato. Me lo porterà?... S. W.»

Gilberto rilesse le poche righe, vi posò un secondo bacio e ripose poscia il biglietto nel portafoglio. Due mesi prima Gilberto avrebbe riso di gran cuore se qualcuno gli avesse predetto un tale contegno da parte sua, ed avrebbe indubbiamente dato al profeta del pazzo e del visionario; ma le circostanze erano ora mutate, il cuore aveva parlato, la passione lo dominava, egli viveva come in sogno, il sogno più bello, più gradito, più seducente della sua vita.

Non occorre dire ch'egli s'era affrettato ad uscire dalle officine, dirigendosi a passo affrettato verso Claremont. Durante il tragitto dovette sostare per prestare ascolto a qualche persona che a lui si rivolgeva per aiuto o per chiedergli lavoro per sè o per qualcuno della sua famiglia. Ed egli, come sempre, le ascoltò benignamente, promettendo quell'aiuto, quel lavoro richiesto, con bontà d'animo squisita. Tale sua bontà era perfettamente

GUY THORNE. (*Continua*).

l'acqua pura. Provi a rivolgersi allo smacchiatore per la smacchiatura a secco. — *Triestina.* Consigli medici, no. Le trine si puliscono molto bene arrotolandole, ben distese, su una bottiglia. Si coprono con una tela che si ferma con una cucitura. Così preparate s'immergono per 24 ore nell'acqua saponata, si spremono tra le mani e si ripete l'operazoine finchè sieno pulite. In fine si mette la bottiglia col merletto teso nell'acqua limpida finchè il sapone si sia sciolto. Si spremono poi per bene e si mettono ad asciugare fra pannolini più volte ripiegati. — *Luigia.* Trieste-Roma III classe omnibus cor. 29.65. — *Libero pensatore. No.* Lei è quello della guerra russa: abbiamo giurato di non risponderLe più. — *Infelice, Leopardi* e *Amante.* Troviamo in un vecchio libro il seguente mezzo infallibile per farsi amare: in una notte chiara, senza luna, in cui abbian cantato due galli, nati di venerdì, conducete la fanciulla in un bosco di cedri che abbian fiorito in 3 giorni. Alla presenza di tre donne maritate in sagrestia, dite la seguente frase: «Ter Te imploro, virgo immaculata, - Da mihi amorem in nomine satanae». Ripetete la stessa cosa per un anno di seguito, nutrendovi di carote secche e di uova con doppio tuorlo. Se alla fine dell'anno l'esperimento non è riuscito, significa che la fanciulla è refrattaria all'amore e fa d'uopo ricominciare con altra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.7, ore 2 pom. 21.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.4. Oggi: alta marea 0.34 ant. e 4.45 pom. - Bassa marea 8.13 ant. e 10.41 pom.

Ogni giorno una. La medicina del pigro ammalato.

— Come sta, signor Prosdocimo?

— Oh, sto benissimo, proprio magnificamente. Tutte le mattine faccio una bella passeggiata.

— Quando ha cominciato?

— Stamattina.

TEATRI.

Minerva. Molta gente iersera al Minerva, alla «Zia de Carlo». Il pubblico si godè un mondo alla brillante esecuzione presentata da tutti gli attori ed applaudì con particolare calore Alberto Brizzi, spigliato protagonista, le signore Thomas, Corazza, Martini ed i signori Corazza, Bianchini, Zago.

Oggi, festa del Corpus domini, sono proibiti dall'autorità gli spettacoli teatrali. Però.... sono ammessi, con meraviglioso esempio di logica, gli spettacoli di varietà. La commedia no, ma le farse, sì. E' chiaro. Perciò la compagnia veneziana Brizzi-Corazza-Zago dà questa sera un brillante spettacolo di varietà che terminerà perfino con un «numero» di prestidigitazione e illusionismo eseguito - dice il manifesto - dal celebre professore parigino Monsieur Antoine Babillard. Gli altri «numeri» sono: 1. «La note del redentor a Venezia» bozzetto in un atto di I. Fano; 2. «Villa Silvia», scherzo comico in un atto di G. Mariani; 3. «In casa X», monologo comico-musicale eseguito da Alberto Brizzi; 4. «Me vorla?», scene veneziane in un atto di G. Zanazzo. In caso di pioggia (cioè se piove un'ora prima dello spettacolo) la serata si darà all'«Eden» col medesimo programma.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. - Ore 8.30. Serata di varietà.

FENICE. Ore 4 e 8.30. Produzione del Cine-Areofono.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Habsburg» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 96 pass., «Almissa» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Jason» da Sebenico, «Fausto Cosulich» da Venezia, «Josephine» da Venezia, «Brasso» da Fiume con 5 pass., «Petka» da Spizza e scali con 47 pass., «Argentina» da Nuova York, Napoli e Venezia.

Partirono: il pir. inglese «Carpathia» per Fiume e Nuova York; i pir. a.-u. «Sebenico» per Spalato, «Dubrovnik» per Cattaro, «Vis» per Comisa, «Spalato» e «Danubio» per Metcovich, «Florida» per Costantinopoli, «Franconia» per North Shields.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Turul» arrivò il 7 a Marsiglia, «Deak» il 5 a Glasgow, «Arad» il 5 a Cardiff, «Nagy Lajos» l'8 a Londra, «Baltico» ed «Adriatico» caricano a Cardiff per Pola.

Lloydiani: «Austria» ed «Africa» proseguirono il 7 da Aden per Suez, «Thalia» proseguì iermattina 9 da Ymulden per Amsterdam.

«Austro-Americana»: «Laura» partì ieri da Nuova York per Napoli e Trieste, «Oceania» arrivò ieri a Nuova York, «Anna» arrivò l'8 a Torrevieja, «Auguste» partì ieri da Tampa per S. Louis du Rhone, «Emilia» arrivò il 6 a Marsiglia, «Georgia» partì ieri da S. Raphael per Filadelfia, «Hermine» partì il 5 da Miramichi per Dublino, «Ida» proseguì l'8 da Barcellona per Trieste, «Lodovica» partì ieri da Dunston per Trieste, «Maria» partì il 7 da Mariopul per Las Palmas, «Margherita» arrivò il 6 a Genova, «Virginia» partì il 7 da Filadelfia per Savannah, «Gerty» arrivò il 7 a Nuova Orleans.

Congresso del Gruppo Ossero-Neresine-Sangiacomo della Lega Nazionale

Neresine, 7. Nella sala comunale ci fu l'annunciato congresso del locale gruppo della Lega Nazionale. La sala era gremita di soci accorsi da qui, da S. Giacomo e da Ossero. Il presidente, salutati i convenuti, commemorò i soci defunti e fece parecchie comunicazioni. Indi, in assenza del segretario, fa la relazione virtuale pro 1908 e quella finanziaria, che vengono approvate senza discussione. In essa gli incassi figurano in cor. 3954.28, le spese in cor. 3454.42; l'esistenza di cassa al 31 dicembre 1909 era di cor. 499.86 e cor. 798.13 saldo cassa al 31 dicembre 1907; cor. 149.50 riscosse da canoni sociali, cor. 100 contributo del Comune, cor. 184.65 elargizioni, cor. 120 rifusione di anticipazioni erogate ai maestri, cor. 2600 rimesse dalla Direzione centrale; negli esiti: cor. 3331.62 spese per la scuola popolare della Lega di San Giacomo e dell'asilo infantile, con due forze insegnanti, di Neresine, cor. 120 anticipazione date ai docenti, è cor. 2.80 spese della gestione.

Sopra proposta del socio sig. Giovanni Linardich viene per acclamazione rielet-

to a direttore il sig. Eliodoro Bracco, a vice-direttore il sig. Giovanni Zorich, mentre a segretaria viene eletta la sig.na Gina Caleari, dirigente dell'asilo sociale, a cassiera la sig.na Maria Zuclich, maestra presso l'asilo sociale, Michele Polonio, cassiere per Ossero, e Giovanni Anelich per S. Giacomo. A delegati ai congressi vengono nominati i signori Giovanni Zuclich, podestà, dott. Ettore Zorovich, Giovanni N. Garbaz e Giuseppe Ruconich-Toncich. In chiusa del congresso viene per acclamazione deliberato di inviare un plauso e un ringraziamento all'illustre presidente della Direzione Centrale, Riccardo Pitteri, e all'on. Salata, per la benevolenza da loro dimostrata sempre verso il nostro fiorente gruppo. Il congresso venne chiuso tra fragorosi applausi dei convenuti, che si riversarono nei locali sociali del Gabinetto di lettura, ove la brava gioventù, diretta ed accompagnata al piano dalla zelante signorina Gina Galeari, diede un riuscitissimo saggio di canto, ed indi si ballò allegramente fino a tarda ora.

NUOVE COMUNICAZIONI A VAPORE con Punta Sottile

Capodistria 9. La vasta campagna abitata di valle S. Bartolomeo, con le circostanti colline di Punta Grossa e Sottile, mancava finora di mezzi diretti di trasporto, sicchè quei possidenti e i molti villeggianti estivi dovevano di necessità scalare con grave loro disagio e perdita di tempo al lontano porto di Muggia, oppure alla più remota stazione ferroviaria per recarsi a Trieste o alla nostra città. Ora ragionevolmente gli interessati si rivolsero alla Società cittadina di navigazione, affinchè offrisse loro, almeno nella stagione estiva, mediante i piroscafi locali, la comoda opportunità di trasferirsi alla mattina per le loro occupazioni a Trieste e ritornare in villa la sera stessa. A questa giusta domanda ha corrisposto più largamente il Consiglio sociale di amministrazione con l'attivare delle toccate giornaliere alla riva del Lazzaretto di San Bartolomeo durante il tragitto dei piroscafi sociali in linea regolare, al fine di favorire le relazioni di quelle località con Trieste e Capodistria e svilupparvi il movimento a scopo di bagni marini e di villeggiature. Quindi, secondo il nuovo orario così combinato, già col giorno 10 corr. i nostri vapori toccheranno il Lazzaretto a Punta Sottile nei giorni feriali alle corse in partenza da qui alle ore 5.30 ant., 2 e 6.15 pom.; da Trieste alle 9 ant., 2.15 e 8 p.; nei festivi da qui alle 5.30 ant. e 12.15 pom. e da Trieste alle 9 ant. e 6 pom.

CAMBIO DI CONSONANTE.

Fra i più ben paesaggi del Cadore
....è assai pittoresco:
L'aere vi è vivo e fresco;
Anche a Cortina
Fra l'alpi bigie schiudesi
Una vista divina:
Ma in quegli alberghi là
Larga ci vuol la...., in verità.

Spiegazione del giuoco precedente:
P. REFE. RITO. PREFERITO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 636.—, Staatsbahn 726.75 Alpine 642.25, Lotti turchi 184.75. - La borsa di Berlino chiude debole. Credit 200.50 (200.60), Disconto 186.25 (186.25)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.07 (98.12), Italiana —.— (105.25). Spagnuola 98.67 (98.65), Banche Ottomane 728.— (728.—) Rio Tinto 1990 (2041), Lotti turchi 184.— (173.50).

Listino. Napol. 19.02 a 19.07, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.95 a 24.03, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.75 a 95.10, Banconote italiane 94.75 a 95.10, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germaniche 117.30 a 117.70, Rend. austr. carta 96.20 a 96.70, Rendita austriaca in corone 96.20 a 96.60, Rendita ungherese in Corone da 92.95 a 93.25, Credit 637.— a 639.25, Italiana 103.— a 103.75, Staatsbahn 726.— a 728.—, Lombarde 110.50 a 112.30, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 98.07, Rendita ital. 3³/₄% —.—, Rend. Spagnuola esterna 98.67, Azioni Banca ottomana 728.—

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 117.—, Rendita Turca unif. 92.92, Cambio Londra 252.10, Rendita austr. in oro 101.25, Rend. ungh. in oro 4% 98.70, Länderbank 483.—, Lotti turchi 174.25, Banca di Parigi 16.62, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1980.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¹/₈, Lombardi 4¹/₂, Argento 24⁵/₁₆, Rendita Spagnola 97³/₄, taliana 104—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2—.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 200.50. Ferrate dello Stato 155.80, Lombarde 22.—.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.50, per dicembre 31.50, per marzo 31.50, per maggio 31.25.

Havre 9. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per dicem. 41.—.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future calmo invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 9. Mercato calmo. Tenders in Dochets 3. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 14000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5⁶⁰/₁₀₀. Giugno-Luglio 5⁶⁰/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁶⁵/₁₀₀, Agosto-Settembre 5⁶³/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶²/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁶⁹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁵⁹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁵⁹/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁵⁹/₁₀₀.

Metalli. *Londra* 9. Stagno (Straits) Apert.: 133¹/₂, Chiusa 134¹/₂. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 60¹/₁₆, per 3 mesi 61⁷/₁₆.

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 63.50, per luglio 64.—, luglio-agosto 64.25, settembre-dicembre 65.—. staz.o

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 18.25, per luglio 18.50, per luglio-agosto 18.50, settembre-dicembre 18.—. fiacca

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 26.60, per luglio 26.85, per luglio-agosto 26.10, per settembre-dicembre 24.55. fermo

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.90, per luglio 34.30, per luglio-agosto 34.25, per settem.-dicem. 32.20. ferma

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 41.25, per luglio 41.75, luglio-agosto 41.75, settembre-dicembre 39.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.75, fiacco, bianco per mese corr. 31.—, per luglio 31.25, per luglio-agosto 31³/₈, ottobre-gennaio 29.50, Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Amburgo 9. (Chiusa) Per giugno 10.55, per luglio 10.60, p. agosto 10.67¹/₂, p. settembre 10.62¹/₂, per ottobre 10.10, per novem. 10.02¹/₂. calmo

Londra 9. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10⁹/₁₆. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	12	Scaricazione
1a	Arc. M. Teresa	11	»
1b	Samos	11	Caricazione
3			
6	Cleopatra	10	»
9	Nippon	14	Scaricazione
12a	Iason	11	»
12b	Josephine	11	»
13a	Maria Teresa	12	Caricazione
13b	Alleanza	9	»
14	Dandolo	12	Scaricazione
17	Marianne	11	Caricazione
21			
22	Imperator	12	Scaricazione
23	Rakoczy	9	Caricazione
24			
25	Britannia	12	»
Molo I	Adour	9	»
« II	Vel. avv. Nicotra	13	
	Pertuccio	12	»
« IV	Söborg	9	Scaricazione
« IV	Gradac	13	»
V	Moravia	12	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

PRESTASERVIZI giovane offresi per piccola famiglia; dalle 8 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 5887 A

RAGAZZA offresi condurre passeggio bambini e leggeri lavori di casa. Offerte «Paziente 100» al Piccolo. 11821 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA a ore con buone referenze cercasi. Via S. Giovanni 2, III. 11823 B

CAMERIERA. Distinta famiglia cerca cameriera giovane, abile, robusta con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 6078 B

CAMERIERA giovane, parli italiano, tedesco nonchè lavandaia giovane, forte cercansi per luogo cura. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 11812 B

DONNA sana per alattare bambino prontamente cercasi. Indirizzo Piccolo. 6162 B

DOMESTICA cercasi prontamente buoni attestati. Galileo Galilei 10 A, primo, sinistra; ore 12-2 e 7-8 pom. 6093 B

DOMESTICA cercasi per trattoria. Via Giulia 6. 6096 B

DOMESTICA slovena o tedesca cercasi prontamente. Roiano 15 (campagna Pertot). 6121 B

DOMESTICA in età cercasi famiglia operaia. Gretta 290, 12-2. 12891 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Crocifero N. 5, terzo, sinistra. 5879 B

DOMESTICA cercasi. Via Piccardi N. 14, porta 24, III. 11739 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Acquedotto 90, porta 9. 11874 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi; corone 30. Via Fortino 6. 11688 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi; corone 30. Via Fortino 6. 11688 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Fornace 6, porta 19. 11842 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Fontana 3, mezzanino. 11830 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi subito. Carlo Ghega 7, terzo, sin. 6069 B

RAGAZZETTA, domestica cercasi per piccola famiglia. Via Acquedotto 83, IV, porta 12. 6124 B

RAGAZZA tutti lavori che sappia cucinare paga cor. 30 cercasi. Indirizzo Piccolo. 6123 B

SIGNORINA o vedova molto pratica per cucinare e brava nell'economia domestica cercasi per signore distinto solo in campagna. Indirizzo Piccolo. 6073 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE bene introdotto cerca rappresentanze per la Sicilia. Ottime referenze. Offerte sub «Agente 11841» Piccolo. 11841 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco offresi due ore pomeriggio. Offerte «Zelo 11090» Piccolo. 11090 C

CORRISPONDENTE italiano, croato, tedesco offresi quale viaggiatore Dalmazia buonissimo acquisitore. Offerte «Capacissimo 11880» Piccolo. 11880 C

CANTINIERE praticissimo offresi Trieste, fuori anche locale consegna. Agenzia Trebitz, S. Nicolò 31. 6116 C

FABBRO e montatore per illuminazione elettrica, cerca posto. Parla tedesco e sloveno. Indirizzo Piccolo. 6133 C

GIOVANE signora cerca presso signore solo o con figli alloggio e piccolo onorario in cambio direzione casa, tutti lavori compreso cucinare, cucire. Offerte «Agosto 11854» Piccolo. 11854 C

GIOVANE distintissima assolta Scuola industriale pittura decorativa, desidera occuparsi presso pittore decoratore. Indirizzo Piccolo. 6061 C

LAVORANTE sarto in capi cerca lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 6130 C

PITTORE raccomandasi ai proprietari amministratori di case, prezzi modicissimi. Prifti, S. Michele 5. 11590 C

RAPPRESENTANZE: **Esperto commerciante che ha viaggiato per molti anni la Dalmazia, Croazia, Istria, Friuli e Cragno, che parla varie lingue, con buone relazioni, e che possiede referenze di primo ordine, accetterebbe rappresentanze. Offerte Piccolo «Rappresentante 8500»** 11834 C

SIGNORINA tedesca ventenne, assolta scuola commerciale, bella calligrafia, stenografia, cerca posto presso casa commerciale. Offerte sub «Wien 6797» Piccolo. 5797 C

SIGNORINA impiegata, con bella calligrafia, cerca lavori copiatura. Offerte «Mery 11140» al Piccolo. 11140 C

SIGNORINA tedesca diciannovenne, assolta scuola Froebeliana, desidera trovare posto quale istitutrice presso buona famiglia, miti pretese, andrebbe anche all'estero. Per informazioni rivolgersi Franz Hochl Klagenfurt, Benedictinerplatz 10. 11824 C

SIGNORINA cerca occupazione presso distinta famiglia quale donna chiavi oppure presso distinta signora viaggiatrice, quale dama di compagnia. Gentili offerte «Cuore 11843» Piccolo. 11843 C

VIAGGIATORE prossima partenza Dalmazia cerca primarie rappresentanze «Acquisitore 11879» Piccolo. 11879 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ASSISTENTE d'ufficio, segnatore con bella scrittura, conoscenza italiano e tedesco cercasi prontamente. Offerte sotto «Principio 120» al Piccolo. 11794 D

CERCANSI una signorina tenitrice libri, una cassiera ed un praticante ramo spedizioni e commissioni. Offerte sub «Contabilità e Prakticant» Piccolo. 11851 D

CONDUTTORE osteria paga mensili corone 100 cercasi, cauzione 500. Caffè Bizantino, Amadei. 11850 D

CUOCA con clientela cercasi per consegna cucina, trattoria. Via Massimo d'Azeglio N. 23, «Cacciatori triestini». 6112 D

DUE ragazzi cercansi per macelleria. Via S. Vito 16; dalle 12-5. 11802 D

DIVERSE brave lavoranti e mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12890 D

GARZONA, brava apprendista sarte donna cercansi. Olmo 1 A, IV, p. 21. 6081 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega N. 9. 11818 D

GIOVANE onesto quale mezzo facchino, adatto per lavoratorio falegname cercansi. Via Istituto 5. 11817 D

GUADAGNO giornaliero offriamo ad uomini-donne. Trieste-Provincia. Lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale. 5844 D

IMPIEGATO di circa 20 anni che conosca perfettamente la lingua italiana, croata, possibilmente tedesca, stenografo, viene cercato da ditta in coloniali per tenitura libri e corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 6018 D

LAVORANTE brava, mezza lavorante e macchiniste sarte bianco cercansi. Via Gatteri 44, quarto. 6114 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Via Toro 5, primo, porta 5. 11865 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6115 D

MEZZO lavorante calzolaio a fattura per riparazioni cercasi. Via Calvola 18. 11796 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

Teresa ved. Cossancich

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

I figli GIOVANNI e ANNA mar. BERQUIER, anche a nome di tutti gli altri congiunti addoloratissimi ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 9 Giugno 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La sottoscritta con l'animo straziato partecipa la morte del suo adorato

ARRIGO

d'anni 7

avvenuta ieri nelle prime ore del mattino.

I funerali seguiranno oggi 10 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla via Pietro Kandler N. 8.

Famiglia EDOARDO SOCHER.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Cav. Prof. Spiridione Kalik

spirava improvvisamente Martedì 8 corr., alle ore 5 pom.

La desolata consorte ELENA nata MERSA in unione ai derelitti figli, dà parte di tale sciagura agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 10 corr., alle ore 6 pom., direttamente al Campo Santo della Comunità Serbo Orientale di Trieste.

TRIESTE, 9 Giugno 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CATERINA HROVATIN

spirava stamane munita dei conforti religiosi, nella grave età d'anni 83.

I dolenti congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà Venerdì alle ore 9 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 1 di Androna della Punta.

TRIESTE, 9 Giugno 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia dall'intimo del cuore tutte quelle gentili persone che sia coll'invio di fiori sia coll'accompagnare la salma del suo amato

LUIGI

all'ultima dimora, od in altre varie guise vollero onorarne la cara memoria.

Sente poi il dovere di esprimere la sua perenne riconoscenza all'esimio dott. GUIDO LIEBMANN che con intelligenti ed amorevoli cure seppe alleviare le sofferenze del suo caro e ogni mezzo concesso dalla scienza esperì per strapparlo dalla morte.

Famiglia CAPUTO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MACCHINISTA calzolaia cercasi. Via Molino a vento N. 3. 11857 D

MACCHINISTA lavoro commissioni camicie, mutande cercasi. Via Donota 36, III. 11799 D

MONTATORI per tubi, abili cercansi per montatura nuova fabbrica a Monfalcone. Julius Ruigers, fabbrica prodotti catrame Monfalcone. 5955 D

PRATICANTE (signorina) con conoscenza tedesco, italiano, possibilmente sloveno, bella calligrafia, cercasi. Rivolgersi Via Geppa 15, magazzino. 11839 D

PRATICANTE con paga trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 6052 D

PORTIERE di notte italiano, tedesco cerca Hotel Toniato. 11801 D

PRATICANTE con paga cercasi; presentarsi dalle 12-1 portando seco documenti in via Stadion 18, latteria «Trifolium». 6084 D

PERSONA cercasi per deposito vini in consegna, paga settimanale. Rivolgersi banca Caffè Volti 10-12. 11875 D

PORTINAIO cercasi. Rivolgersi via Boschetto N. 2, I. 6144 D

PIANISTA bravo cercasi per Cinematografo Lubiana. Offerte all'«Ideal» Lubiana. 11877 D

RAGAZZETTA condurre passeggio bambina, mattina, pomeriggio cercasi prontamente. Spiridione 1, quarto. 11792 D

RAGAZZA onesta, laboriosa cercasi per portar lettere ed altri ausiliari lavori ufficio. Offerte Piccolo «Buon trattamento 6058». 6058 D

RAGAZZO per distribuire avvisetti fuori Cinematografo cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6089 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6086 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Polacco, via S. Nicolò 27. 11881 D

STIRATRICE cerca lavorante brava collettaia. G. Boccaccio 11. 6136 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca e pratica lavori scrittoio, cercasi per importante casa commerciale. Offerte e refenze sub «Tergeste 6095» Piccolo. 6095 D

SARTA ordinazioni fine casa cercasi prontamente. Barriera 19, negozio vestiti. 6090 D

SIGNORINA tedesca o toscana cercasi per condurre passeggio due bambini. Indirizzo Piccolo. 6067 D

SARTA donna brava a giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6063 D

SIGNORINA giovane, cassiera, capace corrispondenza tedesco-italiano cercasi. Indirizzo Piccolo. 6161 D

STIRATRICE brava, 4 giorni settimanali, buona paga. Via Fortino 6. 11688 D

SIGNORINE con conoscenza della lingua italiana e tedesca quali venditrici cercansi per primario negozio. Offerte «Pronta entrata 6094» Piccolo. 6094 D

UNA venditrice praticante cercasi prontamente per negozio mode. Indirizzo al Piccolo. 6163 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente due amici. Via Bosco 10, I, scala seconda, 17. 6145 E

CAMERA con due letti, ed una con un letto, affittansi pel 1. luglio presso famiglia tedesca. Commerciale 13, I, porta 12. 6091 E

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi. Artisti 9, II. 6057 E

CAMERA bellissima, soleggiata, ammobiliata affittasi. Via Paduina 9, porta 5. 11827 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 6, quarto; escluse donne. 11813 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Caradori 5, quarto piano. 11784 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi corone 25. Corso 9, porta 4. 6059 E

COSTO buonissimo a domicilio, cucina tedesca, variazione ogni giorno dolce. Indirizzo Piccolo. 6072 E

COMPAGNO stanza ammobiliata cercasi corone due settimanali. Piccola Fornace 1, terzo. 6079 E

CAMERA grande con due letti affittasi. Piazza Goldoni 10, II. 11848 E

CAMERA, salotto ammobiliati bellissimi affittansi. Piazza Goldoni 10, terzo, 12. 11856 E

CAMERINO ammobiliato chiaro, con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 11862 E

DUE stanze vuote uso scrittoio o società, posizione centrica affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6129 E

DUE letti affittansi ad onesti operai. Via Farneto 23, I. 6156 E

DUE stanze sul davanti splendida posizione, eventualmente uso cucina affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6077 E

DUE stanze vuote, secondo piano davanti affittansi prontamente, prezzo modico. Coroneo 29, secondo; 12.30-1.45. 5918 E

STANZA ammobiliata, per due amici affittasi. Piccolomini 15, p.terra. 5949 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi vicino Stazione Meridionale. Tor S. Pierro N. 6, II p., p. 13. 5827 E

STANZE elegantemente ammobiliate affittansi centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 5109 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Crociera 4, porta 2. 11651 E

STANZA ammobiliata eventualmente costo affitta distinta famiglia Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 6117 E

STANZETTA ammobiliata cor. 12 affittasi. Corso 41, scala destra, vivino fotografo. 6122 E

STANZA o stanzetta ammobiliate affittansi prontamente volendo costo. Olmo 6, porta 7. 6152 E

STANZA bene ammobiliata, casa nuova affittasi. Lorenzo Ghiberti 6, terzo, p. 19. 11844 E

STANZA bella, ammobiliata, una, due persone affittasi, volendo costo. Via Nuova 27, porta 4. 6132 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Andrea Rapicio N. 5, terzo. 11826 E

STANZA bellissima, ariosa, ammobiliata affitta famiglia tedesca, volendo uso cucina, per due amici. Rossetti 28. 11783 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi a distinti signori, vista Canale grande. Indirizzo al Piccolo. 6075 E

STANZA ammobiliata uno, due letti eventuale uso cucina affittasi. Farneto 34, II. 6038 E

STANZA ammobiliata splendida affittasi prontamente. Via Olmo 1, porta 15. 11895 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola a distinta signora, signorina. Via Vasari 10, II. 6165 E

STANZA splendida ariosa, ammobiliata, nettissima, gas, trova giovane distinto. Belvedere 26, porta 15. 11893 E

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto. Machiavelli 12, p. 9. 6007 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Bosco 14, quinto. 11814 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con costo affittasi. Via Coroneo 3, I. 11819 E

STANZA matrimoniale, tinello, cucina ammobiliato, ingresso libero affittansi. Via Cologna 21, porta 12. 6104 E

STANZA vuota ingresso libero per scrittoio affittasi 24 agosto. Via Lodovico Ariosto 2, primo piano. 6109 E

STANZA ammobiliata e camerino, anche costo affittansi. Acque 22, porta 18. 6113 E

STANZA ammobiliata cor. 16 affittasi. Barriera 15, III, destra. 11852 E

STANZA ammobiliata affittasi volendo poco cucina. Via Nuova 17, II. 11860 E

STANZA grande, vuota, uso di cucina in città cerca signora per agosto in buona famiglia. Escluso il terzo e quarto piano. Offerte al Piccolo «Gardenia 11861». 11861 F

STANZA bene ammobiliata a distinto signore affittasi prontamente. Corso 23, quarto. 11871 E

STANZA grande vuota uso cucina e giardino affittasi a signora sola o due signore. Via dello Scoglio 3, I. 11866 E

UNO, due distinti signori trovano alloggio e pensione completa, casa signorile centro. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6135 E

UNA o due stanze ammobiliate affittansi. Molin Piccolo 6, II. 11862 E

UNA o due stanze con ingresso libero affittansi per agosto in Corso N. 2, terzo, destra; dalle 9-12 e dalle 3-6. 11822 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

SIGNORINA impiegata cerca stanza ammobiliata pressi Giardino pubblico. Offerte con indicazione prezzo «Nettezza 6151» al Piccolo. 6151 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata due letti, gas oppure luce elettrice, possibilmente centro in stabile nuovo cercasi prontamente. Offerte da indirizzarsi Casella postale 611. 6060 F

STANZA ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, pulita cercasi pressi Posta centrale, eventualmente costo. Offerte Piccolo «Pulita 11808». 11808 F

STANZA vuota, costo, vicinanze Posta centrale cerca impiegata. Indirizzo Piccolo. 6074 F

STANZETTA ammobiliata, decente, ingresso libero, anche campagna, fuori città, cercasi. Offerte prezzo «Signore» Piccolo. 6166 F

STANZA vuota con costo cercasi prontamente, pochissimo disturbo. Offerte «Puntualità 6140». 6140 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 corone, tedesco 4 corone. 11316 G

ASSOLTO legale dà lezioni lingua serbocroata assume corrispondenza italiana, tedesca, andrebbe anche studio avvocato, pomeridiane. Indirizzare «Spalato 11454» Piccolo. 11454 G

BERLITZ School, Istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private classe, domicilio; esito garantito. S. Nicolò 33. 11583 G

COLLEGIO femminile-convitto per ragazze del Liceo od altre scuole. Via S. Michele 14. 11754 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre 11795» Piccolo. 11795 G

ISTITUTRICE lunga esperienza, buone referenze istruisce perfettamente nelle lingue tedesca e francese. Esami di stato. Anna Zwonezek, Vienna, Währingerstrasse 105, terzo, porta 16. 6053 G

MAESTRO o maestra cercasi per italiano con modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 6083 G

SALONE al Cacciatore. Oggi tempo permettendo ore 4 esercizio danzante. Modugno. 6138 G

SCUOLA femminile estiva, preparazione ad esami. Via S. Michele 14. 11753 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

SIGNORA che ritirò orologio ieri mattina da Zernitz via Malcanton favorisca ripassare. 12889 H

CANE mesi tre, nome «Nilo», mantello nero, macchie bianche smarrito. Mancia portandolo Trattoria Zampiero, Piazza Goldoni. 11858 H

TABACCHIERA argento monogramma M. G. dimenticata Martedì sera sopra colonna molo S. Carlo. Onesto rinvenitore pregato consegnarla Piccolo. 6068 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO casetta con campagna vicino città cerca impiegato regio. Offerte dettagliate Piccolo «Moderno 6128». 6128 I

APPARTAMENTO cercasi prontamente per distinta signora, due camere, cucina, posizione centrica chiaro. Offerte «Vedova 11849» Piccolo. 11849 I

APPARTAMENTO cercasi 5 stanze, primo, secondo piano, centro. Offerte «Appartamento 11791» Piccolo. 11791 I

APPARTAMENTO per scrittoio, 3-4 stanze, centro cercasi per agosto. Offerte Piccolo «Società I». 11789 I

GRANAIO cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Granaio 11840» Piccolo. 11840 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, primo piano, via Raffineria 2, (angolo via Istituto) vista Piazza Barriera affittasi per 24 agosto. Rivolgersi Sanità 7, primo piano. 6035 L

APPARTAMENTI moderni due, tre camere, affittansi anche prontamente. Rivolgersi portinaia Canova 13. 12855 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, splendida vista sul mare affittasi. Ruggero Manna 18. 5437 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, dispensa affittasi. Commerciale 20, portiere. 5438 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Scorcola 584, stabile nuovo, con soltanto cinque quartieri. 5383 L

APPARTAMENTI signorili quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione, affittansi prontamente. Rossetti 43. 5389 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina; camera e cucina, affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta cinque. 5390 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere e cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta 5. 5391 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente od agosto, casa nuova, Gian Rinaldo Carli 10, vicinissima ingresso nuovo porto S. Andrea. Rivolgersi portinaio. 11483 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, cantina tutti conforts affittasi prontamente. Boccaccio 12, portinaio. 11340 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, cucina, cantina, tutto comfort moderno 24 agosto prezzo cor. 1100 tutto compreso. Indirizzo al Piccolo. 12888 L

APPARTAMENTO in campagna tre camere grandi, cucina, cantina, giardino affittasi agosto cor. 800. Via Margherita 13 (accanto rimesse tramway). 11838 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Via SS. Martiri 28. 6110 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, parchetti, acqua, gas cor. 690. Sette fontane 14. 11787 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina Via Parini 12. Rivolgersi Vasari 10, primo piano. 6065 L

APPARTAMENTO di camera e cucina, soleggiato, arioso affittasi. Molino a vento 21, portinaio. 11788 L

APPARTAMENTI di 3 camere parchettate, cucina e orto cor. 370; altro 2 camere, camerino, cucina cor. 300. S. Luigi N. 935. 6036 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno affittasi prontamente oppure agosto. Via Montorsino 5. 11887 L

BOTTEGHINO posizione eccellente per trafficante in generi diversi, manifatture, vestiti, calzolaio affittasi. Pauliana 8. 5436 L

BOTTEGA per salumeria, calzoleria ecc., buonissima posizione affittasi. Conti 38. 6102 L

BOTTEGA uno, due fori affittasi prontamente su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria, via Donato Bramante 9. 5386 L

CASETTA, tre camere, cucina, giardinetto, splendida vista mare affittasi. Commerciale 550 ultimi villini sinistra pressi villa Cambiagio. 11894 L

CORONE 950. Via Boschetto 23, primo piano, quattro camere, cucina, bagno affittansi. 11816 L

CASA nuova costruzione, affittansi prontamente due camere, cucina, acqua, gas, parchetti. Via Scorcola 583. 5382 L

CAMERA e cucina, affittansi prontamente. Acqua, gas, parchetti. — Ferriera 31. 5342 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Istituto 30, massimo confort. 6157 L

DUE camere, cucina affittansi prontamente. Via Montorsino 5. 11883 L

DUE camere, cameretta, cucina, giardino affittasi prontamente in campagna. Via Belvedere 83. 11889 L

DUE stanze, stanzino, cucina affittansi prontamente cor. 600, casa nuova, perchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 5388 L

DUE camere, cucina, acqua affittansi buon prezzo. Via Conti 38. 6101 L

GRAZ: Appartamento elegantemente ammobiliato, casa signorile, quieta, pianoterra, tre stanze, cucina, bagno, conduttura gas, tutto il comfort, affittasi soltanto a famiglia senza bambini, per la durata di alcuni mesi o più. Graz, Morellenfeldgasse 30, pianoterra. 11618 L

MAGAZZINO 4 fori, Cecilia 9 subaffittasi prontamente. Rivolgersi telefono 375. 11314 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 5385 L

MAGAZZINI uno, due fori affittansi prontamente via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta 5. 5384 L

MAGAZZINO interno, specialmente adatto per lavoratorio falegname o altro affittasi prontamente. Indirizzo Androna S. Eufemia 5. 5948 L

MAGAZZINO tre volti, gas, camino, telefono affittasi prontamente, cor. 840. SS. Martiri 11. 6099 L

MAGAZZINO con focolaio affittasi prontamente. Via dell'Olmo N. 12. 6047 L

MAGAZZINO grande due fori adatto anche Garage automobili affittasi agosto. Cecilia 18, portinaia. 11897 L

PER scrittoio, studio od altro affitterebbesi per agosto, secondo piano tre magnifiche stanze in facciata, ingresso indipendente, casa signorile, massimo lusso, prospetto Corso; contratto annuale. Indirizzo al Piccolo. 6098 L

PER agosto affittansi diversi appartamenti di varie grandezze, differenti posizioni della città. Distinte gratis ricevonsi dall'amministrazione. Via San Michele 16. 4705 L

PIAZZA Valle 2 affittansi appartamenti tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas cor. 820; quattro camere, cucina cor. 620. 11878 L

VILLINO quattro stanze, bagno, camerino, giardino, vista mare, confort moderno affittasi. Indirizzo Piccolo. 6051 L

4 camere, cucina fino 23 agosto affittansi prontamente, buon prezzo. Via Maiolica 5, primo. Rivolgersi porta 9 11884 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 580 affittansi casa nuova parchettata, acqua, gas, per illuminazione e per cucinare, via Ferriera 31, un minuto distante dal tramway di piazza Barriera vecchia e di via Conti. 5387 L

VILLINO 9 locali, giardino, posizione salubre affittasi agosto cor. 1000. Via Margherita 13 (accanto rimesse tramway). 11837 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, due finissime stanze matrimoniali con chiffonniers specchio. Elegante credenza, attaccapanni, sedie pelle, altri singoli mobili stanza letto. Vendonsi prezzo conveniente. Canova 21, pianoterra, destra. 11873 M

ATTACCAPANNI intagliato vendesi. Via Scorzeria N. 10. 6134 M

BICICLETTA Styria corsa, modello 74 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5881 M

BICICLETTE in qualunque stato comperansi. Scrivere Staudinger, Madonnina 28, pianoterra. 11780 M

BICICLETTA primissima fabbrica vendesi prezzo favorevole. Via Cologna 21, II. 6154 M

BICICLETTA bellissima vendesi entro mattina causa partenza. Acquedotto 95, V. 6153 M

BICICLETTA donna vendesi prontamente. Alessandro Volta 8, II. 11707 M

BRACCO (femmina) leggera, purissima, pedigree, tre anni, ottima caccia vendesi. Prezzo irriducibile corone quattrocento. Indirizzo Piccolo. 64 M

BICICLETTA donna vendesi corone cinquanta. Via Cologna 21, p. 12. 6105 M

BICICLETTA vendesi. Deposito uova via Gelsi 6, corte. 11863 M

BICICLETTA «Styria» modernissima corone 130 vendesi. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 11864 M

CREDENZA cucina, attaccapanni per anticamera, letto in ferro, bello, pulito, cassoni, cesti, tavolinetti vendonsi a buon prezzo causa improvvisa partenza. Alessandro Volta 2, secondo, porta 11. 11777 M

CAPPELLI paglia, tavolette finissime vendonsi cor. 1.20 al pezzo. Giovanni Boccaccio 11. 6170 M

CASSAFORTE, pulti, carretto due ruote per birra, vendonsi. Giovanni Boccaccio 11. 6171 M

CANAPE' in tappeti, ottimo stato vendesi. Piazza Borsa 8, secondo piano. 12887 M

CRESIMA prezzi ribassati Remontoir argento con catena argento cor. 10, catene oro cor. 20, orecchini oro sei, diamanti cor. 20, negozio de Gioia, via San Sebastiano 2. 5807 M

CANAPE' con 6 sedie buonissimo stato, splendida lampada, tavolino specchio vendonsi in giornata, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6159 M

CAMERA da letto nuova vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5991 M

CAPPOTTI, vestiti usati, stivali, acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 6120 M

CAVALLO, carro, carretto e finimenti, vendonsi buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 6141 M

CEDONSI in seconda lettura i seguenti giornali: Fremdemblatt, Neue Freie Presse, Corriere della Sera, Gazzetta di Venezia, Patria del Friuli, più illustrazioni francese e inglese. Indirizzo al Piccolo. 6092 M

CANE da caccia pura razza, di 5 mesi vendesi. Indirizzo Piccolo. 6085 M

CREDENZE, vetrine per negozio, banco cola bicchieri per osteria, tabelle, tavolini per latteria vendonsi. Madonnina 52, negozio. 6158 M

DUE suste completamente nuove, materiale primsisima qualità vendonsi prezzo occasione. Via Ferriera 36, porta 10. 11891 M

DIVANO bellissimo con galleria coperto tappeti vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6139 M

DISCHI Monarch concerto buonissimi vendonsi qualunque prezzo. Cassa Risparmio 12. 12378 M

FALEGNAME vende camera letto intarsiata, prezzo conveniente. Scussa 8. 11755 M

GATTI Angora maschio, femmina, mesi otto pura razza vendonsi. Via Ponzianino 13, Berger. 11717 M

GRAMMOFONO con 11 dischi vendesi occasione prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6015 M

GRAMMOFONI ultimi vendonsi, scambiansi, dischi ogni qualità. S. Caterina 1. 11846 M

LE merci e fornitura della cessata ditta tecnica Schivitz e Comp. vendonsi a minimi prezzi. Via Commerciale 2. 11725 M

LETTI 2 con susta e sgabelli corone 60, specchio cornice scura, scrigno, tavolino, sgabelli, cantonale, lavamano, canapè, sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6022 M

LAVAMANO marmo due persone perfetto stato, vendesi. Cecilia 18, portinaia. 11896 M

LETTI 2 massicci con 42 suste cadauno vendonsi in giornata esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6160 M

MACCHINE scrivere americane scrittura visibile 5 anni garanzia cor. 380. Puchleitner, via Lodovico Ariosto 2. 6108 M

MANDOLINO finissimo vendesi, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 6164 M

MACCHINA Singer nuovissima garanzia vendo corone 66, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 6167 M

MOTOCICLETTA con carrozzella 4½ HP. vendesi a metà prezzo. Via Tommaso Grossi 22. 11793 M

MOTOCICLETTA Puch-Kolibri 2 HP. quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6118 M

MACCHINA cucire Singer, nuova vendesi causa partenza, cor. 65. Via Conti 18, II, Sparavier. 11835 M

MOBILI diversi d'un intero appartamento vendonsi. Piazza Poste 4; giornalmente dalle 11-1. 11845 M

MOTOCICLETTA usata in buonissimo stato vendesi presso Gius. Egger, Trieste, piazza Caserma. 11893 M

MOTORE benzina 2 cavalli perfetto compresi accessori vendesi cor. 150. Indirizzo Piccolo. 6137 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, buonissimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6143 M

MOTOCICLETTA Laurin Klement 6½ HP, due cilindri, carrozzella, causa partenza da vendere. Via Campo Marzio 1. 6024 M

MANDOLINI, chitarre corone 7 in più e splendido grammofono vendesi occasione soltanto Cavana 3, Tettoia. 11742 M

MACCHINA cucire quasi nuova vendesi corone 60. Maria Maggiore 1, III. 11743 M

MACCHINA Singer usata buonissima vendesi prezzo mitissimo occasione. Indirizzo Piccolo. 6006 M

MOTOCICLETTA Phänomen 3½ HP. nuovissima vendesi prontamente per corone 750. Indirizzo Piccolo. 5618 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente. Scrivere Levi, S. Giacomo 7. 5908 M

MACCHINA lucidare parchetti vendesi prezzo mite. Ponte 4, terzo. 5919 M

PRESSA a cassone per imballaggio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6149 M

PIANINO nuovo costruzione finissima corde incrociate, pianoforti buonissimo prezzo vendesi. Farneto 12. 11883 M

PIANINO lusso nuovo vendesi. Via Scoglio 278, I. 11872 M

PRESSA usata per fieno cercasi. Offerte sub «Pressa 11798» Piccolo. 11798 M

PEUGEOT buonissimo stato, mantelli nuovi vendesi prontamente. Via Chiozza 41, terzo, destra. 11809 M

PASSERA americana quattro remi vela ecc. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6150 M

PIANINO splendido nero come nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6107 M

PIANO Schnabel vendesi. Via Manzoni N. 3, I piano. 11865 M

PIANOFORTE da concerto, altro per studio vendonsi. Via Petronio 9, II, porta16. 13000 M

QUADRI d'autore causa ristrettezza spazio vendonsi prezzi miti. Boschetto 46, pianoterra. 11853 M

STANZA matrimoniale moderna e garantita vendesi prontamente. Farneto 45, falegname. 6038 M

SCANSIE, pesa decimale, vetrine, armadione banchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6125 M

STANZA bellissima matrimoniale, specchi, mobili vende falegname. Via Pondares 17. 11869 M

SEDIE, tavoli, banchi ferro, legno pieghevoli vendonsi per caffè, giardino, restaurant; si assumono ordinazioni. Via Pane 3, fabbro. 11870 M

STANZA matrimoniale moderna, lavoro accuratissimo vende falegname. Madonna del mare 6. 6110 M

SCRITTOIO massiccio vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 6106 M

STANZA letto moderna causa annullamento matrimonio vendesi prezzo conveniente. Piazza S. Caterina, tappezziere. 6131 M

VESTITO réform da signora alta forte, colore moderno, quasi nuovo vendesi. Istituto 20, I. 11892 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora, bellissimo paltò seta nero signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6049 M

VESTITI usati in buonissimo stato vendonsi. Barriera 14, primo, p. 8. 6076 M

VESTITI da uomo (uno quasi nuovo) vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6070 M

VESTITO nero velato, trasparente lilla, per signora forte vendesi. Indirizzo Piccolo. 6082 M

VESTITO uomo, nuovo nero, lana, altro chiaro, buonissimo vendonsi, metà prezzo. Solitario 5, porta 11. 11800 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 6048 M

VESTITI estate persona sana, statura piuttosto alta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6126 M

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Travesio, ai piedi delle Alpi, amenissima posizione affittansi una, due o tre camere da uno o più letti, cucina in comune o vitto alla carta; orto, frutteto e veranda. Prezzi modestissimi. Indirizzo Piccolo. 5740 O

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, tramway, gas. Indirizzo Piccolo. 4019 O

FONDO per fabbrica via dell'Istria, S. Giacomo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6100 O

FONDO recintato, 3600 metri Roiano, via Montorsino affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 5614 O

MONFALCONE vendonsi caseggiati centrica posizione adatti per albergo, pistoria ecc. Informazioni Lodovico Moschitz, Monfalcone, concessionata Agenzia stabili, mutui, affittanze. 5567 O

STABILE città vendesi causa circostanze famiglia, saldo cor. 20.000, rende 18½% netto. Offerte «Garanzia 11847» Piccolo. 11847 O

STABILE centro città, fortissima rendita vendesi causa divisione eredità, prezzo favorevolissimo. Offerte esclusi mediatori «Affarone 5748» Piccolo. 5748 O

STABILE con retro fondo, adatto per costruire fabbricato ad uso stalle od uso industriale, oggi adoperato per giardino, sito principio via Istituto, vendesi; facilitazioni nel pagamento. Trattasi pure con mediatori. Informazioni Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 3 alle 4 pom. Telefono 19-35. 11258 O

VILLA bellissima arborata, giardino, vigneti, frutteti, cinque campi fertilissimi vendesi, prossimo passaggio tram Mestre-Mirano. Rivolgersi Zaengerle, Mirano (Veneto). 11565 O

VILLEGGIATURA estiva a Kronau 800 m. sopra il livello del mare. Si procurano abitazioni mediante la Società per il promovimento dei forestieri a Kronau; gratuitamente. 5771 O

VILLA signorile nei pressi di via Rossetti, Chiadino vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 6071 O

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate offronsi a famiglie stoffe, biancheria, coltrinaggi, tappeti, vestiti da uomo fatti. Sempre fare offerte «Fabbrica 11807» Piccolo. 11807 P

AD Opicina al numero 244, Vino nero a cent. 56, di produzione delle terre Tommaso Sedmak di Santa Croce. 11810 P

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13, Cadei. 6705 P

CAPODISTRIA. **Cantina Cerosa, eccellente vino vecchio e nuovo a spina a centesimi 56, splendido giardino, ampi locali, servizio inappuntabile, pronto.** 5899 P

IN seguito a recente acquisto di vini genuini dalmati, vendonsi a prezzi ristrettissimi: Nero Opollo uso famiglia 52 cent. litro, bianco 56; per acquisti maggiori di 20 litri prezzo da convenirsi; consegna anche domicilio. In vendita soltanto Via Maurizio 9. 11836 P

IMPOSTE, fassioni, ricorsi ecc. rivolgetevi Ufficio Istituto 10, terzo, 5. 6064 P

PREPARATO per conservare le suola delle scarpe. Durano 8-12 mesi, spedisce per 60 centesimi in francobolli Vondracek, chimico. Via Scoglio, Trieste. 11859 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4646 P

SEDIE in legno, paglia e canna d'India si riparano nel lavoratorio. Via Solitario 16. 11692 P

SCIROPPO Lampone (framboise), Tamarindo primissima qualità, centesimi 80 la bottiglia, corone 1.40 al chilogramma, vendesi nella drogheria Giovanni Urizio, piazza Grande. 11536 P

SEGATURA di legno abete, bella, asciutta offresi a corone 1.50 per 100 kg. franco Trieste; sacchi propri. Gentili offerte sub «Consegna pronta» Piccolo. 11797 P

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviata vendesi prontamente. Offerte non anonime «Dodicimila 11691» Piccolo. 11691 N

AFFARE eccezionale vera occasione vendesi esercizio adatattissimo per signorina; latteria prontamente consegnasi persona disponga 400 corone, buona paga. Amadei, Caffè Bizantino. 11825 N

BOTTEGHINO molto bene avviato, articoli diversi, vendesi prezzo da convenirsi. Via S. Marco 38. 6168 N

CORONE 85.000 a 120.000 cercansi per prime intavolazioni sopra case in città, trattasi pure con mediatori. Hildwein, via Donato Bramante 9; dalle 3 alle 4 pom. Telefono 19-35. 11259 N

CUCINA popolare buona posizione vendesi causa malattia. Via Ferriera N. 7. 11803 N

CAPITALI offronsi per mutui ipotecari primo rango città anche campagne circondario. Indirizzo Piccolo. 6147 N

INDUSTRIALE cerca cor. 300 restituibili in tre rate mensili di cor. 100 verso accettazione, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «A. Z. 6155». 6155 N

LATTERIA vendesi causa malattia. Via Rossetti 14. 11757 N

LATTERIA splendida con fornitura latte all'ingrosso, vendesi prontamente, affare lucroso. Indirizzo al Piccolo. 6046 N

MUTUI con o senza garanti, con o senza polizza vita verso ammortizzazione da uno a 30 anni, oppure pagabili a morte, ricevono i. r. ufficialità, impiegati regi, comunali, ed i godenti pensioni. Via Lavatoio 3. 11804 N

NEGOZIO cartoleria, via frequentatissima, vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 5931 N

NEGOZIO commestibili posizione centralissima, guadagno garantito, vendesi causa grave malattia, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 5848 N

NEGOZIO commestibili o soltanto mobili vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6142 N

PRESTITI personali, cambiari, intavolazioni; prenotazione pensioni, ricevonsi via Sebastiano 1. 6148 N

PERSONA attiva, pratica commercio associerebbesi azienda lucrosa, preferibilmente bene avviata casa rappresentanze. Offerte non anonime «Avvenire 6103» Piccolo. 6103 N

SALUMERIA, commestibili, altra industria prenderebbe in consegna persona intelligente, attiva; conosce lingue. Offerte «Settembre 11833» Piccolo. 11855 N

SOCIO eventualmente attivo con 2000 cor. cercasi per impresa lucrosa in luogo di bagno. Offerte «H. F. 11867» Piccolo. 11867 N

40.000 corone disponibili prontamente per buona seconda intavolazione città. Offerte al Piccolo sub «Città 40.000». 6036 N

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

A Basovizza affittansi diverse stanze ammobiliate anche con cucina e orto. Rivolgersi da Giovanni Malmic, Basovizza. 5301 Q

AFFITTANSI per la stagione estiva parecchie stanze in casa d'un piano, con annesso splendido frutteto. Situata in mezzo al bosco, ai piedi delle Caravanche, 10 minuti dalla stazione ferroviaria. Rivolgersi: B. Zablacau, Ferlach (Rosenthal), Carinzia. 11135 Q

CHI non vuol allontanarsi dai suoi, faccia villeggiatura al restaurant Castello Moccò (Borst). Prezzi mitissimi. 11790 Q

PIRANO. In edificio al mare affittansi stanze pulitamente ammobiliate, con diritto di bagno. Rivolgersi F. Comisso, Pirano. 11291 Q

RICCIONE (Rimini) affittasi luglio villino signorile al mare 15 ambienti, comodità moderne, giardino, capanno al mare. Scrivere Beria, Riccione. 11735 Q

RONCHI affittansi per mesi estivi, tre camere, cucina anche annualmente. Rivolgersi Restaurant Borgo San Vito, Ronchi. 6146 Q

VILLEGGIATURA. Barcola affittansi per stagione tre camere, cucina, giardino, prezzo molto conveniente. Rivolgersi Neumann, Acquedotto 18. 11815 Q

VILLINO ammobiliato cercasi Opicina dal 6 luglio. Offerte «N. 177» Piccolo. 6054 Q

VILLEGGIATURA Isola affittasi, quartiere splendida posizione con giardino, cabina bagno. Indirizzo Piccolo. 5827 Q

VILLEGGIATURA Lubiana, vicino il rinomato parco del Tivoli e l'Hotel Stadt Wien, offre ai villeggianti stanze col massimo confort, ovvero pensione, trattamento all'italiana. Occasione per mitezza di prezzi. Rivolgersi Deghenghi, Lubiana. 11137 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TRENTADUENNE professionista indipendente buona posizione circa 3000 corone annue, vedovo con figlia sette anni riammoglierebbesi con signorina brava massaia amorosa per famiglia, con qualche risparmio, 24-32 anni. Offerte dettagliate sub «Nuova felicità 6041» posta centrale verso scontrino. 6041 R

THEA. Dopo i ricordi sublimi, dopo la reciproca invocazione che forte doveva farti riecheggiare nel cuore il profondo sentimento mio, come chiara e profonda sentivo tutto in me l'eco della tua preghiera, contro le parolone di fuoco che dovrebbero rassicurarmi, vengono a rattristarmi altri dolori. Intuisco ora perfettamente l'insistenza del tuo consiglio.... le troppe tue occupazioni.... So tutto, non puoi nascondermi le decisioni tue!!! Soffro nello spasimo del mio dolore. Se le espressioni mie pallidamente appena corrispondono al pensiero che vorrei dirti, pensa sempre che l'amore tuo la tua promessa è tutto il cuore mio, che tu sola riempi ed occupi tutta l'anima mia che per te vive e di te si alimenta. Fortemente avvinto, ti stringo tutta. Ardentissimi.... 11685 R

A. A. Ritira lettera sotto medesimo nome e numero che mi hai scritto. T'amo tanto tanto, milioni. 11811 R

SIGNORINA venticinquenne cerca signore 40-45 anni purchè ricco, scopo matrimonio. Offerte fermo posta sub «Ornella». 11820 R

ORFANA prega signora di cuore di prenderle bambina due anni quale figlia adottiva. Offerte «Viola 11831» Piccolo. 11831 R

PER pietà. Se mio fallo primi incontri ora prego, avvicinatevi con saluto. Infelice. 11833 R

SERIEUX, impossibile jeudi; vendredi soir. Blonde E. 11832 R

FATA sublime. Inpensierita di non vederLa piacevolmente sarà come chiedete. 11890 R

NABUCCO 100. E Lei gentil signore che ha da parlarmi? Sono a Trieste, sono a Sua disposizione. Indirizzo: Casa. 11829 R

A. B. E. Bamboletta mia adorata; tanti, tanti, tanti dal tutto tuo bacerino. 11868 R

CARMEN 1009. Ritiri solito indirizzo due lettere. 11876 R

SIGNORE giovane sposerebbe signorina con dote. Anonime inutili. Posta restante Barriera «Felicità» verso scontrino. 11898 R

ROSA Rosa. In oggi avevo fondate tutte le mie speranze. Concedetemi vi prego che io vi consegni scritto e poi se m'obbligherete, mai più v'importunerò! Ma almeno una sola volta che vi possa dire tutto l'amore che vi porto. 6111 R

GIOVANE bella presenza vorrebbe conoscere signorina oppure vedova possidente, scopo matrimonio per poter compire studi. Scrivere «Verter» posta Barriera. 5864 R

SAN Canziano, grazie sognammo briosa compagnia-tacco. Arrivederci «Riesengrotte» Semprevivi. 11782 R

THEA. Mi rimproveri ingiustamente. Era una lunghissima non pubblicata neanche ieri ad onta del reclamo. Vorrei darti l'anima mia fra mille.... Vorrei col delirio che strugge non scrivere. Cerchi di confortarmi, ma inutilmente, so tutti i tuoi progetti che mi soffocano nel dolore. Stamane per tempo passai da casa tua, forse tu riposavi sognando d'amore, forse pensavi alla promessa!! Ti mandai un disperatissimo. Che supplizio!! Oggi come Domenica intensamente, profondamente, riecheggi nei cuori nostri il reciproco ardentissimo voto. Sono nelle tue mani, a te tutti i sospiri dell'anima mia fremente. Miliardi... 11899 R

LOLA 15. Ti prego ancora questa settimana! 6169 R

CONIUGI soli, affettuosi, civili, prenderebbero costo bambina grandicella. Offerte «Enfant 11806» Piccolo. 11806 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni: lire 3, 5 e più al giorno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, casella postale 393, Venezia, massima segretezza. 1034 R

Collegio Maschile - Graz

per studenti esterni di qualunque scuola, come pure per privati.

Sorveglianza severissima. Ottima pensione, aiuto nello studio, insegnamento della lingua tedesca. Prezzi modici. — Aperto anche durante le vacanze.

Rivolgersi a **RAPP - GRAZ, Stadtkai 51/II**

VERIFICAZIONE

di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria

in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute

A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.

Pagamento 10 Centesimi per Biglietto